IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIII. — Numero 336.

Venerdì, 6 Dicembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La perequazione fondiaria

III.

Concludo e brevemente.

Le provincie, che chiesero l'accelleramento, supposto che in compenso dei sacrifici cui andarono incontro, volessero sostenere l'adempimento pure e semplice del catasto qual'è, qual parte vorrebbero fatta a tante altre provincie aperequate che pure non avendo il merito delle anticipazioni, provano gli eguali bisogni delle altre e vantano gli stessi diritti?

Ammaestrate dalla esperienza delle prime saranno ben felici di studiare una soluzione comune.

Questa è una alleanza che si capisce e che nella via del giusto e del vero dovrebb'essere ben larga. Ci sono talvolta alleanze temporarie tra partiti politici, sovra un terreno puramente economico: come ora, agli Stati Uniti, repubblicani e democratici, che divisi apertamente come saranno nelle future elezioni presidenziali, pure si accordano nella questione monetaria e nella questione doganale, questioni puramente economiche.

Noi non siamo abbastanza americani per accorrerci che una questione catastale può confondersi con una questione politica, malgrado non manchino i sintomi. Dovrebbe troppo, che un diritto così sacrosanto, che tutti i ministeri dal lesi in qua hanno riconosciuto, e ciò malgrado per più anni reggendo gli affari vecchi decimi, ed che riceveva formale sanzione in Parlamento nel 1886, e da nove anni (per quanto difettosa nei metodi) entrò in esecuzione politica — che un tale diritto, ripeto, si sentisse oggi così malsicuro di sè stesso, da dover sanreggiare colla politica.

No: il diritto degli agrecquisti non deve perdere la sua intensità colle sue condizioni della guerra, e meno ancora con deliberazioni di sciegno. E degni li stimai non sono sembrati quei deputati, che nella crisi ne della maggioranza, che appartenendo a provincie sperequate, hanno dichiarato di prestar fede alle formali promesse di Crispi.

La proposta di Sonnino è inammissibile. Deve bastare a Sonnino il dovere di aver suonato a stormo la campana del Catasto, compia l'opera il Ministero Crispi col far sapere che vi hanno dei giudici a Roma.

Le sue dichiarazioni portano:

che la proposta Sonnino è suscettibile di miglioramento. (Sfido io! non è una legge, ma un ultensile);

che vi sono interessi ai impegni, di cui è necessario tener calcolo. (Necessario non solo, ma urgente);

che quando la Commissione nominata dagli uffici non trovasse un accomodamento (sarebbe strano che la Commissione, come alcuno suggerisce, avesse poteri puramente passivi) il Governo vi supplirà.

Ora giustizia verrà fatta.

Quod erat in votis.

Alessandro Rossi.

Nazionale o territoriale?

La maggiore e più importante innovazione che i Regi decreti del 24 novembre 1894, oggi sanzionati dalla Camera per la loro conversione in legge, hanno introdotto nel nostro ordine militare, è evidentemente quella, che trasforma gli attuali Distretti militari in *uffici a distretti*, che dire si vogliano, *di reclutamento*.

Perbene comprendere l'economia della proposta, giova ricordare che le funzioni attuali dei distretti sono duplici: presiedere alle operazioni della leva; tenere i ruoli dei militari appartenenti al Distretto, tanto di quelli sotto le armi e tanto di quelli in congedo illimitato; provvedere alla destinazione delle reclute e dei richiamati, sia dell'esercito permanente, sia della milizia mobile e della territoriale, ed avviare, finalmente, le une e gli altri al rispettivo corpo.

A cosa mira l'on. Mocenni con le sue proposte, che sostanzialmente sono le medesime, che l'amministrazione precedente, quella dell'on. Pelloux, aveva preparato e formulato in un disegno di legge, che per le vicende parlamentari dell'ex VII Legislatura non ha potuto arrivare in porto?

Sdoppiare le attribuzioni dei distretti, i quali continuerebbero a funzionare come uffici di reclutamento, passando ai depositi reggimentali tutte le operazioni, che riguardano la ventilazione di tutti i corpi delle reclute di nuova leva e dei militari richiamati dal congedo per la mobilitazione totale o parziale dell'esercito.

Se la cosa è nuova, perchè dal 1887 questo sistema è applicato e dà ottimi e buoni risultati ai corpi dell'artiglieria e del genio e dal 1891 a quelli delle truppe alpine e della cavalleria. Di guisachè, la tanto dibattuta proposta attuale si limita ad estendere ai reggimenti di fanteria e di bersaglieri una riforma, che da fatto buona prova per le armi speciali ed a cavallo.

Pregio principale della riforma è la maggiore speditezza nelle operazioni di mobilitazione. E lo si intenderà di primo acchito, quando si pensi che il militare, richiamato sotto le armi, il quale doveva dal comune di residenza recarsi al proprio distretto di reclutamento per essere poscia da questo vestito, armato e mandato al reggimento, taggingerà d'ora in poi direttamente il rispettivo corpo, con risparmio di tempo e di spesa per l'erario.

Diligentissimi stadi fatti dall'ufficio dello Stato Maggiore fissano ad *undici giorni* il guadagno di tempo per la mobilitazione.

Havvi anche notevole risparmio di denaro, in tempo di guerra, per i minori trasporti ed in tempo di pace, per la maggiore semplicità dell'ordinamento, che toglie di mezzo un congegno costoso e pesante, quale è quello dei Distretti, che impiega parecchie centinaia di ufficiali e quasi diecimila uomini di truppa.

Si dirà da taluno — e questa obiezione hanno portato alla Camera gli on. Dal Verme, Fortunato ed altri — essere la progettata trasformazione dei Distretti un lungo passo che, i nostri ordinamenti militari fanno sulla via della territorialità.

Non è esatto; imperocchè, se il completamento diventa territoriale — e lo è già fin dal 1887 per talune poche armi o corpi e dal 1891 per tutte le altre — il reclutamento continuerà ad essere nazionale.

L'obiezione la si poteva sollevare quando l'on. Bertolè-Viale prima e l'on. Pelloux di poi introdussero il così detto *sistema misto*, per il quale i corpi si completano degli uomini bisognevoli a raggiungere l'effettivo di guerra con i richiamati dal congedo del luogo, in cui al momento della mobilitazione si trovano ad essere di presidio. — Oggi dessa è fuori di tempo e di luogo, perchè il progetto Mocenni non fa che dare sanzione legale a cosa che esiste.

E che il reclutamento resti nazionale è presto dimostrato.

Fin'ora ogni reggimento si reclutava da cinque distretti, dei quali normalmente due appartenevano all'Italia settentrionale, due alla meridionale od insulare ed uno alla centrale; ossia, in altri termini, ogni reggimento di fanteria aveva, in tempo di pace, reclute di cinque differenti provincie.

D'ora in poi, se la Camera farà buon viso alla proposta Mocenni, ogni reggimento si recluterà da sette diversi distretti, cioè avrà reclute di sette regioni, con preponderanza di una — il distretto normale di reclutamento — la quale rappresenterà il terzo della forza totale di pace del reggimento, mentre le altre sei regioni ne forniranno i rimanenti due terzi. Laonde il principio che il reclutamento deve essere nazionale non soltanto è mantenuto, ma è allargato.

Ma — dicono gli oppositori — se, un bello o brutto giorno, venisse al governo un ministro della guerra, il quale ad ogni reggimento assegnasse tre distretti di reclutamento limitrofi, ecco come il reclutamento deve essere nazionale non soltanto è mantenuto, ma è allargato.

Ma — dicono gli oppositori — se, un bello o brutto giorno, venisse al governo un ministro della guerra, il quale ad ogni reggimento assegnasse tre distretti di reclutamento limitrofi, ecco come il reclutamento deve essere nazionale non soltanto è mantenuto, ma è allargato.

Rispondiamo che il pericolo accennato esiste anche col sistema odierno, perchè le tabelle di reclutamento non sono fissate da una legge ed è sempre in potere del ministro di variarle. E sono state, infatti, variate più volte dopo la istituzione dei distretti.

Nè il disegno di legge, sottoposto all'approvazione delle Camere, accorda per questa parte nuove o maggiori facoltà al ministro esecutivo. Lungi da ciò, esso riesce piuttosto a restringerle con l'ordine del giorno, che la Commissione ha proposto e che potrebbe essere convertito in un articolo addizionale.

Noi comprendiamo che nelle presenti condizioni politico-militari dell'Italia, il sistema territoriale abbia numerosi, fieri e convinti avversari; ne saremo noi davvero che ce ne faremo campioni, avendolo combattuto ogni qual volta essa ha fatto capolino nell'aula di Montecitorio o nelle colonne dei giornali.

Non comprendiamo, invece, le preoccupazioni, che per la innocua e modesta proposta dell'on. Mocenni, studiata da due successive Amministrazioni e suffragata dall'autorevole parere di due Capi di Stato-maggiore, mostrano di avere alcuni personaggi politici e militari; onde dubitiamo che l'opposizione miri più alle persone che alle cose.

Ma la Camera non si lascierà certamente condurre sopra questa strada e darà favorevole il suo suffragio ad una riforma, che fa economizzare al bilancio qualche milione in pace e che accresce la mobilitazione dell'esercito in caso di guerra, che raccoglie i principali vantaggi del sistema territoriale e ne evita i danni ed i pericoli.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 5, ore 14. — Il barone di Heyking, console generale di Germania al Cairo, è designato a succedere al conte di Tattenbach, come inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Tangeri.

(N) **Parigi**, 5, ore 14,20. — La Regina Natalia di Serbia lascierà Biarritz alla fine della settimana e dopo alcuni giorni passati a Parigi, si recherà a Belgrado dove le si preparano grandi feste.

Essa ritornerà a Parigi alla fine di gennaio, probabilmente in compagnia di suo figlio il Re Alessandro.

— Il signor Cambon, governatore dell'Algeria è arrivato a Marsiglia.

ITALIA E FRANCIA

Nel Levante - A Nizza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 5. — Sono segnalate, e giustificate perfino subito da qualche giornale, alcune notizie relative all'influenza esercitata dalle sonole italiane in Levante. Questa influenza è magnificata e forse anche esagerata per compiacenza per offrire a qualche deputato l'occasione di proporre, a giorni, discutendosi il bilancio degli esteri, di aumentare il credito ed capitoli relativi alle scuole e alle missioni monastiche francesi in Oriente.

Come se ciò non bastasse, il *Gaulois* crede oggi poco meno che di salvare l'integrità territoriale della Francia, segnalando l'ostaderai a Nizza di un movimento separatista, tutto, naturalmente, creato dalla sua fantasia. Preannunzia quindi dimostrazioni d'italianità il giorno in cui sarà inaugurato il monumento commemorativo della riunione di Nizza alla Francia, e prosegue su questo tono: tanto che io mi risparmio di riassumere ancora dell'altro e incomodare il telegrafo.

(N. B. Beninteso! Proprio come noi abbiamo raccomandato al nostro corrispondente di Parigi Sognalare al massimo le panzane dei giornali più gialli di quella città, non pur prendere troppo sul serio, anche perchè quattrini male spesi o adoperati per inasprire un dissidio, da noi mai incoraggiato, e che il tempo e le circostanze dovranno modificare).

Un discorso del ministro Mesureur.

La politica commerciale francese.

Stefani comunica:

Parigi, 5. — Il ministro del commercio, Mesureur, parlando in un banchetto datogli dall'Alleanza fra i Sindacati del commercio e dell'industria, dichiarò che la politica commerciale colla Spagna e con altri paesi vicini, incontrerà forse difficoltà maggiori che l'accordo colla Svizzera, ma che il governo non indietreggerà di fronte alle difficoltà. Soggiunse che i risultati già ottenuti attestano la sua volontà di appianare qualunque difficoltà.

Le dichiarazioni del ministro del commercio indicano chiaramente che è nelle intenzioni del governo francese un *ritorno di bord* nella politica commerciale e questo interessa assai più delle influenze nel Levante e delle fantasie nizzarde del *Gaulois*. La politica protezionista e dell'isolamento, con buona pace del Méline, non ha soddisfatto nessuno.

E vero che alla Camera pare abbia ancora salde radici, poichè il ministro Mesureur non si nasconde la difficoltà di far passare nuove convenzioni commerciali. Il trattato colla Svizzera in aggravato da considerazioni politiche, nelle quali trapelava la poca simpatia verso l'Italia. Ma la nuova tendenza del ministero pare che si informi sulla pubblica opinione, gravemente preoccupata della situazione fatta all'industria e al commercio francese dalla legge doganale del 1892.

E di questa tendenza abbiamo un sintomo significante nella discussione della legge di *cotonnade*, avvenuta in seno alla Commissione delle dogane.

Le leggi di *cotonnade*, di cui noi abbiamo usato ed abusato negli ultimi anni, sono una novità per la Francia, e vi è chi, come il Charles-Roux, ne contesta la legittimità. Il Siegfried se ne preoccupa, temendo ne venga un peggioramento nelle condizioni del commercio, già compromesse dalla politica doganale protezionista.

Egli constata che gli affari sono diminuiti notevolmente e il lavoro dei pari; gli operai del porto di Hâvre restano inoperosi quattro o cinque giorni per settimana e il municipio è obbligato ad eccessivi sacrifizi. La situazione è gravissima. Le officine licenziano gli operai in massa. L'esperienza fatta è disastrosa e ora si tratta di aggravarne gli effetti non mantenendo la stabilità delle tariffe.

Del resto le Camere di commercio dei centri industriali, insorgono a protestare contro il progetto di *cotonnade*.

Tutto queste è sintomatico, e noi ne prendiamo nota se non come di una risipicacena, per lo meno come del chiaro indizio di una tendenza che finirà per prevalere nell'interesse, bene inteso, della Francia che lavora, produce, vende e paga.

Un articolo del " Soir ..

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 5, ore 21.40 — Il *Soir* pubblica un articolo sulle relazioni tra l'Italia e la Francia. Essi hanno, dice, trattato a deplorare così l'espulsione della Sordolillet come la soppressione del *Pensiero* di Nizza; e conchiude invitando l'due popoli a rimanere amici.

Questione d'Oriente

Said pascià si rifugia all'Ambasciata inglese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 5, ore 16,10. — Si annuncia da Costantinopoli che l'ex Gran Visir, Said pascià (Kutschuk) che generalmente si credeva sarebbe stato anovamente richiamato al potere, ritenendosi ora minacciato, si è rifugiato all'Ambasciata inglese presso la Porta, insieme ai suoi figli.

Il richiamo di Said pascià al potere si ritenevà positivo, sia perchè la nomina del Gran Visir Halil Rifaat che gli succedette circa un mese fa, venne accolta molto sfavorevolmente da alcuni Gabinetti esteri, sia perchè quella nomina non corrisponse affatto alle aspettative delle potenze e parve uno dei soliti ripieghi del Sultano di mutare gli alti funzionari, cominciando dal Gran Visir, ogni qualvolta sorgono difficoltà all'interno ed all'estero. Inoltre, in questi ultimi giorni erano sorte divergenze tra il Sultano ed il Gran Visir, specialmente circa il prestito di un milione di lire turche colla Regia dei tabacchi, ed il ritiro di Halil Rifaat, col relativo richiamo di Said pascià era ritenuta imminente.

Qui si ritiene che Said pascià memore della sorte toccata testè ai suo successore Kiamil pascià, che fu mandato ad Adrianopoli quasi in esilio, abbia, avvertito di qualche tiro a suo danno, creduto opportuno di rifugiarsi all'Ambasciata inglese. Said pascià passa per amico dell'Inghilterra, ed è favorevole alla Francia non più tanto nell'impero ottomano. Almeno così asseriscono i giornali inglesi quando, tre mesi fa, Said pascià fu nominato Gran Visir.

La fortificazioni nei Dardanelli

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 5, ore 16,15 — Si annuncia da Costantinopoli che il secondo reggimento di artiglieria da fortezza, residente nell'Arcipelago, riceverà ordine di ispezionare le batterie per porle in stato di guerra.

Il comandante incominciò ad ispezionare le artiglierie di Lemnos.

Sebbene si sapesse da parecchio tempo che il governo turco aveva deciso di riformare le batterie nello Stretto dei Dardanelli, di costruire delle mine sottomarine, immergere sostanze esplosive ecc., pure l'ordine date dalla Porta desta una certa sorpresa.

Si ritiene che la Turchia prenda disposizioni per impedire, occorrendo, il passaggio dei secondi stazionari verso il Mediterraneo del Firmano, come secondo le notizie di ieri da Londra, intenderebbe di fare l'inghilterra.

(Il *Times*, secondo un dispaccio della *Stefani*, è in pieno ottimismo. Il giornale della *city* ha da Costantinopoli che diminuiscono i timori di disordini nella capitale e che le misure prese bastano ad assicurare l'ordine. Chi ci capisce è bravo!)

Notizie di fatto - La situazione peggiora

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 5 ore 17 — La situazione di fatto peggiora a Costantinopoli e fu tutto l'impero.

Si sa ormai che 2000 furono le vittime amane nell'Armenia: che ad Hassan Kaleh, presso Erzerum, le uccisioni furono numerose, anche il vescovo fu ucciso.

Filele ed altri villaggi del *vilayeti* di Sivas furono teatro di fatti atroci.

Panico regna alla Canea. Il Corpo diplomatico accreditato presso la Porta, è pensosamente impressionato.

Le potenze ed i secondi stazionari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 5, ore 17,10. — Il *Fremdenblatt* è informato che nei circoli competenti di Vienna e Berlino nulla si sa di una riunnala della Russia ad un secondo stazionario.

Il giornale dice che la Germania rinuncia preventivamente all'invio di un secondo stazionario non avendo momentaneamente disponibili navi di questo tipo e la corazzata *Hagen* che si reca nelle acque del Levante, non si adatta a quel servizio.

Parigi, 5, ore 17,54. — Il *Temps*, in un articolo, evidentemente ispirato dal gabinetto degli Esteri, trattando della situazione in Oriente, avverte il Sultano che incontrerebbe responsabilità gravissime e si esprerebbe a danni irreparabili, persistendo nel rifiutare il Firmano per i secondi stazionari.

STORIA DEL RITIRO DI KOELLER.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 5, ore 23.56 — Eccovi la storia esatta della crisi.

Il ministro della guerra aveva dichiarato di dimettersi qualora fosse prevalsa l'opinione di Koeller, ministro dell'interno, che la procedura militare, eterno fomite di polemiche, dovesse continuare a rimanere segreta. Egli intendeva che diventasse pubblica e il Cancellicre principe Hohenlohe dichiarò di essere della stessa opinione.

Durante questo conflitto, Koeller, quale ministro dell'interno, procedette allo scioglimento delle Società socialistiche senza neppure informarne il Cancelliere. Fu allora che il principe di Hohenlohe si recò dall'imperatore, porcuniegli questo dilemma: — O via Koeller, o via io! — Saputo ciò, Koeller si affrettò a dare le sue dimissioni, sperando di giocare l'imperatore dalla sua; ma rimase deluso. Il Sovrano si schierò dalla parte del Cancelliere.

E si ritiene che Koeller, il quale ha sempre avuto un carattere difficile, non rimarrà a lungo ministro.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 dicembre. — Presidenza **Villa.**

Seduta di grande tranquillità. Pochi deputati nei settori. Tre ministri e l'on. Galli presenti, Tribune quasi vuote.

Il processo verbale è approvato dopo che l'onor TRINCHERA fa notare l'urgenza della sua interrogazione sui fatti di Ostuni. Vede si discuta domani.

GALLI. Se saranno presenti i documenti.

Si approva una proroga ai deputati Pullino, Acconi e Settolo per il termine, stabilito entro quattro mesi dalla loro elezione, per prestare giuramento, essendo stati assenti per ragioni legittime.

MINISCALCHI legge la relazione di una proposta di legge Bovio relativa al basso clero e una di Garibaldi, perchè sia dichiarata campagna nazionale quella di Mentana.

Interrogazioni.

Contro il coltello.

La prima è dell'on. CANEGALLO al ministro dell'interno ed al guardasigilli " per sapere se di fronte alla recrudescenza dei reati di sangue non credano opportuno e necessario prendere provvedimenti e proporre disegni di legge diretti a mettere un freno al malviventi ed in un tempo a rassicurare la società ..

CALENDA comincia col far constatare come non si vogliano aggravare le già assibilita dal codice penale, le quali non potrebbero neppure essere applicate per mancanza di adatti stabilimenti carcerari.

Si è già occupato di rendere più pronta la giustizia, ma i mezzi non hanno finora incontrato il favore della Camera Alta, perchè molti vorrebbero riformato radicalmente il codice di procedura. Per quanto riguarda la P. S., lascia la difesa al suo collega dell'interno.

CANEGALLO. Il ministro se n'è uscito troppo a buon mercato. Io non mi aspettavo la promessa di leggi diffinitive, ma speravo provvedimenti per correggere la deplorevole lentezza nei giudizi.

In quanto alla recrudescenza nei delitti di sangue, una delle cause è la nessuna vigilanza nel porto del coltello. Chiede se il ministro non intenda concedere il porto d'armi al lascia che i giovanotti si vantino di portare il coltello. E diventata una vera vanagloria. Finchè il governo non impedirà il propagarsi di questo male, che tende a diventare generale, avremo sempre frequentissimi fatti di sangue.

GALLI, per la parte che riguarda la P. S. risponde con l'on. Pertusi, osservando come questo grido d'allarme per la recrudescenza dei delitti disangue, la statistica dice il contrario: Nel 1891 i reati di sangue furono 3413, nel 1892: 2916, nel 1893: 3922, nel 1894 scendano a 3551 e nel primo semestre del 1895 sono 1683.

Non c'è dunque aumento, ma decrescenza, mercè la vigilanza che il governo esercita e mercè le armi d'opposizione di cui la legge ha dato per risultato l'arresto di trenta latitanti, per il passato inutilmente ricercati.

Il ministero dell'interno poi, nelle regioni aventi maggior bisogno di vigilanza, ha raddoppiate le stazioni di carabinieri e le istruzioni rigorose che si danno a tutte le sezioni di P. S. per la massima sorveglianza. Nessuno dubiti che il governo è sempre personale e nei metodi hanno già dato ottimi risultati. (*Bene*).

Si preparano ottenere maggiori vantaggi, se le ristrettezze della finanza..

IMBRIANI. Vi siete fatto dare le leggi eccezionali (*rumori*).

GALLI. On. Imbriani non confonda. I mezzi, cui alludo sono puramente finanziari e le loro ristrettezze ci impediace molte volte di fare quanto sarebbe utilissimo.

Contro l'uffizio d'istruzione a Roma.

E' un'altra interrogazione dell'on. CANEGALLO. Si tratta di un processo per rapina.

Avendo un rice-cancelliere ateriato i verbali di alcune deposizioni, la Camera di Consiglio dovette dichiarare di non farsi luogo.

CALENDA. Su questo fatto è aperto un processo e gl'imputati prosciolti dalla Camera di Consiglio per rapina, non ostante i depositi ai un processo per corruzione di un funzionario.

Bisogna quindi lasciare il regolare corso alla giustizia. (*Bene*)

Nuovi progetti.

SARACCO presenta il progetto sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche, già approvato dal Senato.

SONNINO presenta una legge per l'annullamento di un antico credito.

Riordinamento dell'esercito.

Si riprende la discussione e primo a parlare è l'on. ZAINY.

Anche egli, come l'on. Papa, combatte la riduzione delle fabbriche d'armi e non vuole *quattro*, anziche ridurle ad una sola.

Dice che la riduzione delle fabbriche d'armi non reca vantaggi finanziari al bilancio, come opina il ministro.

Sarebbe poi un errore politico perchè è pericoloso aggiornare a Terni, dove c'è un forte numero di operai addetti ad altri grandi stabilimenti, migliaia e migliaia d'operai quanti sarebbero necessari ad una fabbrica d'armi. Nessuno, dispoti ad un concentramento, potrebbe garantire la tranquillità se avvenisse uno sciopero. Sarebbe altresì un errore militare, perchè data un'invasione nemica, si rimarrebbe privi di quantoque fabbrica per la riparazione dei guasti in momenti di estremo bisogno.

Toccando del costo della fabbricazione dei fucili, vuol provare che pericolosamente inesattamente procedero a costar molto meno e che anche fabbricati a Brescia ed a Torre Annunziata non varrebbero a costare di più.

Rileva la spesa per trasportare a Terni tutto il macchinario delle altre fabbriche e il maggior costo della materia prima per lo stesso motivo.

Vuole si cessi dal fare economie illusorie (finalmente!) dice che il togliere la fabbrica d'armi equivale a portare via un quinto della popolazione. Inoltre verrebbe distrutto tutto il capitale industriale, che vivono della fabbrica d'armi, creando così una crisi economica. Verrà contro la soppressione.

Segue Pon. FORTUNATO il quale attira intorno a sè qualche deputato dell'opposizione. Egli impugna la costituzionalità dei decreti-legge.

Dice che la Camera non discute una cosa che ha da venire, ma un fatto compiute. Egli si è sempre opposto al provvedimento ed attacca ordinamento dell'esercito. Il ministero presente ha già compinto parecchie riforme assumendo una grave responsabilità.

Combattute il reclutamento territoriale che è pericoloso per l'unità della patria (*qualcuno lo applaude. Parecchi protestano*).

Dopo un primo passo — dice — non vi fermerete più e giungerete alla regionalità dei reggimenti ed alle guarnigioni stabili (*denegazioni in diversi settori*).

Passando alle economie dice che non le crede possibili oltre quelle già introdotte e non crede neppure che si possano mantenere dodici corpi d'esercito con 193 milioni. Bisogna quindi ridurre la forza bilanciata.

Combatte il reclutamento territoriale ricordando le parole di Mazè de la Roche, il quale disse che il reclutamento nazionale ha prodotto un tipo medio di soldato ed ha concorso all'incivilimento delle masse, mentre che se si approvassero questi decreti l'attuale metodo di reclutamento non sarebbe più possibile. Aggiunge che anche il presidente del Consiglio è contrario al reclutamento territoriale e che la stessa opinione ha manifestata il Ministro della guerra alla Commissione che esamina il progetto.

Conclude, invitando la Camera a respingere l'approvazione di quei decreti per non portare un colpo mortale alla campagne dell'esercito. (*Qualche applauso al Centro*).

MARAZZI difende strenuamente le modificazioni già in parte introdotte nell'ordinamento dell'esercito e quelle che si vogliono attuare.

Dice che tutte le volte che viene in discussione il riordinamento dell' esercito, si crearo al ministro troppe difficoltà. Si vuole un comitato ordinamento dell'esercito e non si vuol concedere nè fare alcune dei sacrifici che sono indispensabili. Tutte le volte che ad un ministro della guerra ne succede un altro, si sente dire che il precedente ha rovinato l'esercito. Egli crede che sia questo un sistema cronico che impedisce ogni iniziativa nel ministro.

Passando alla discussione sollevata sul sistema di reclutamento, dice che contrariamente a quanto disse qualche altro oratore, il presidente del Consiglio si è dichiarato favorevole al reclutamento territoriale.

TORRACA (interrompendo). A me ha detto che è contrario.

MARAZZI. Ed a me ha scritto ch'è favorevole.

Legge una lettera, a lui diretta dall' on. Crispi, nella quale dice che il reclutamento territoriale è sempre stato nei suoi voti.

Bisogna — dice l'on. Marazzi continuando — partire dal concetto che l'esercito debba effettivamente servire a difendere il territorio nazionale, non si può quindi lesinare sulle fortificazioni di frontiera, bisogna semplificare i servizi amministrativi ed assicurare la formazione dell'esercito di seconda linea, cosa che è stata agevolata con l'aumento degli ufficiali.

Approva la teoria dei circoli di reclutamento, come pure approva il provvedimento già preso sui collegi militari.

Nota ancora come i presenti provvedimenti rendono possibili le forme brevi ed introducono molti altri notevoli vantaggi per nell'esercito.

Conchiude che non è ammissibile che il reclutamento territoriale possa portare danno alla campagna nazionale. (*Applausi — Parecchi deputati gli stringono la mano*).

BENEDINI. Brevemente esamina il progetto di soppressione della fabbrica d'armi di Brescia, ripetendo anche lui che il mantenimento darebbe luogo a gravi inconvenienti; dice poi che i paesi colpiti da questo provvedimento subirebbero una grave crisi. Esorta la Camera a votare contro il progetto.

Segue l'on. SANI G., il quale dalla storia militare e dagli esempi delle guerre puniche e napoleoniche trae il principio che le istituzioni militari creano gli eserciti, il fiano durare, ricostituiscono quelli che furono distrutti per le vicissitudini della guerra.

Esamina partitamente le disposizioni dei decreti-legge, alle quali si dimostra contrario.

Parla a lungo del collegi militari, fa la storia della loro istituzione e dimostra che hanno dato per risultato l'arresto di trenta latitanti, per il passato inutilmente ricercati.

Il ministero dell'interno poi, nelle regioni aventi maggior bisogno di vigilanza, ha raddoppiate le stazioni di carabinieri e le istruzioni rigorose che si danno a tutte le sezioni di P. S. per la massima sorveglianza. Nessuno dubiti che il governo è sempre personale e nei metodi hanno già dato ottimi risultati. (*Bene*).

Si preparano ottenere maggiori vantaggi, se le ristrettezze della finanza..

IMBRIANI. Vi siete fatto dare le leggi eccezionali (*rumori*).

GALLI. On. Imbriani non confonda. I mezzi, cui alludo sono puramente finanziari e le loro ristrettezze ci impediace molte volte di fare quanto sarebbe utilissimo.

Contro l'uffizio d'istruzione a Roma.

E' un'altra interrogazione dell'on. CANEGALLO. Si tratta di un processo per rapina.

Avendo un rice-cancelliere ateriato i verbali di alcune deposizioni, la Camera di Consiglio dovette dichiarare di non farsi luogo.

CALENDA. Su questo fatto è aperto un processo e gl'imputati prosciolti dalla Camera di Consiglio per rapina, non ostante i depositi ai un processo per corruzione di un funzionario.

Bisogna quindi lasciare il regolare corso alla giustizia. (*Bene*)

Nuovi progetti.

SARACCO presenta il progetto sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche, già approvato dal Senato.

SONNINO presenta una legge per l'annullamento di un antico credito.

Riordinamento dell'esercito.

Si riprende la discussione e primo a parlare è l'on. ZAINY.

Anche egli, come l'on. Papa, combatte la riduzione delle fabbriche d'armi e ne vuole *quattro*, anziche ridurle ad una sola.

Dice che la riduzione delle fabbriche d'armi non reca vantaggi finanziari al bilancio, come opina il ministro.

Sarebbe poi un errore politico perchè è pericoloso aggiornare a Terni, dove c'è un forte numero di operai addetti ad altri grandi stabilimenti, migliaia e migliaia d'operai quanti sarebbero necessari ad una fabbrica d'armi. Nessuno, dispoti ad un concentramento, potrebbe garantire la tranquillità se avvenisse uno sciopero. Sarebbe altresì un errore militare, perchè data un'invasione nemica, si rimarrebbe privi di quantoque fabbrica per la riparazione dei guasti in momenti di estremo bisogno.

Toccando del costo della fabbricazione dei fucili, vuol provare che pericolosamente inesattamente procedero a costar molto meno e che anche fabbricati a Brescia ed a Torre Annunziata non varrebbero a costare di più.

Rileva la spesa per trasportare a Terni tutto il macchinario delle altre fabbriche e il maggior costo della materia prima per lo stesso motivo.

Vuole si cessi dal fare economie illusorie (finalmente!) dice che il togliere la fabbrica d'armi equivale a portare via un quinto della popolazione. Inoltre verrebbe distrutto tutto il capitale industriale, che vivono della fabbrica d'armi, creando così una crisi economica. Verrà contro la soppressione.

Segue Pon. FORTUNATO il quale attira intorno a sè qualche deputato dell'opposizione. Egli impugna la costituzionalità dei decreti-legge.

Dice che la Camera non discute una cosa che ha da venire, ma un fatto compiute. Egli si è sempre opposto al provvedimento ed attacca ordinamento dell'esercito. Il ministero presente ha già compinto parecchie riforme assumendo una grave responsabilità.

Combattute il reclutamento territoriale che è pericoloso per l'unità della patria (*qualcuno lo applaude. Parecchi protestano*).

Dopo un primo passo — dice — non vi fermerete più e giungerete alla regionalità dei reggimenti ed alle guarnigioni stabili (*denegazioni in diversi settori*).

Passando alle economie dice che non le crede possibili oltre quelle già introdotte e non crede neppure che si possano mantenere dodici corpi d'esercito con 193 milioni. Bisogna quindi ridurre la forza bilanciata.

Combatte il reclutamento territoriale ricordando le parole di Mazè de la Roche, il quale disse che il reclutamento nazionale ha prodotto un tipo medio di soldato ed ha concorso all'incivilimento delle masse, mentre che se si approvassero questi decreti l'attuale metodo di reclutamento non sarebbe più possibile. Aggiunge che anche il presidente del Consiglio è contrario al reclutamento territoriale e che la stessa opinione ha manifestata il Ministro della guerra alla Commissione che esamina il progetto.

Conclude, invitando la Camera a respingere l'approvazione di quei decreti per non portare un colpo mortale alla campagne dell'esercito. (*Qualche applauso al Centro*).

MARAZZI difende strenuamente le modificazioni già in parte introdotte nell'ordinamento dell'esercito e quelle che si vogliono attuare.

Dice che tutte le volte che viene in discussione il riordinamento dell' esercito, si crearo al ministro troppe difficoltà. Si vuole un comitato ordinamento dell'esercito e non si vuol concedere nè fare alcune dei sacrifici che sono indispensabili. Tutte le volte che ad un ministro della guerra ne succede un altro, si sente dire che il precedente ha rovinato l'esercito. Egli crede che sia questo un sistema cronico che impedisce ogni iniziativa nel ministro.

Passando alla discussione sollevata sul sistema di reclutamento, dice che contrariamente a quanto disse qualche altro oratore, il presidente del Consiglio si è dichiarato favorevole al reclutamento territoriale.

TORRACA (interrompendo). A me ha detto che è contrario.

MARAZZI. Ed a me ha scritto ch'è favorevole.

Legge una lettera, a lui diretta dall' on. Crispi, nella quale dice che il reclutamento territoriale è sempre stato nei suoi voti.

Bisogna — dice l'on. Marazzi continuando — partire dal concetto che l'esercito debba effettivamente servire a difendere il territorio nazionale, non si può quindi lesinare sulle fortificazioni di frontiera, bisogna semplificare i servizi amministrativi ed assicurare la formazione dell'esercito di seconda linea, cosa che è stata agevolata con l'aumento degli ufficiali.

Approva la teoria dei circoli di reclutamento, come pure approva il provvedimento già preso sui collegi militari.

Nota ancora come i presenti provvedimenti rendono possibili le forme brevi ed introducono molti altri notevoli vantaggi per nell'esercito.

Conchiude che non è ammissibile che il reclutamento territoriale possa portare danno alla campagna nazionale. (*Applausi — Parecchi deputati gli stringono la mano*).

BENEDINI. Brevemente esamina il progetto di soppressione della fabbrica d'armi di Brescia, ripetendo anche lui che il mantenimento darebbe luogo a gravi inconvenienti; dice poi che i paesi colpiti da questo provvedimento subirebbero una grave crisi. Esorta la Camera a votare contro il progetto.

Segue l'on. SANI G., il quale dalla storia militare e dagli esempi delle guerre puniche e napoleoniche trae il principio che le istituzioni militari creano gli eserciti, il fiano durare, ricostituiscono quelli che furono distrutti per le vicissitudini della guerra.

Esamina partitamente le disposizioni dei decreti-legge, alle quali si dimostra contrario.

Parla a lungo del collegi militari, fa la storia della loro istituzione e dimostra che hanno dato per risultato l'arresto di trenta latitanti, per il passato inutilmente ricercati.

Lamenta poi le soverchie innovazioni introdotte nell'esercito che ritiene non riescano giovevoli. Con regionevoli dubbi non crede che la forza bilanciata, la forza delle compagnie, gli ottimi quadri costituiscono la compagine di un esercito; ed invece le innovazioni continue gli portano colpi mortali.

Passando ai servizi amministrativi, che tanta pervare precisione malissimo, critica la soppressione degli uffici di revisione ai quali sono stati sostituiti delegati ministeriali. Non crede che questa riforma dia un controllo più efficace e più esatto.

Passando a parlare del reclutamento territoriale dice che bisogna impedire che si abbiano reggimenti di piemontesi, lombardi, napoletani, toscani e l'oratore nel giorno presentato dalla Commissione non impedirà che un giorno questo avvenga.

Conchiude dichiarandosi radicalmente contrario al progetto.

Sono le 7,15 e dopo lette le interrogazioni si toglie la seduta ad alla quasi vuota.

Il chinino negli Uffici.

Sul progetto per la vendita del chinino a me delle rivendite dei generi di privativa, meno l' ficio V, che non si trovò in numero, gli altri è serto commissari gli on. Lucifero, Santini, Tiexoni, Garlanda, Scardo Alasio, Peroni, Omodei e Scotti.

Tutti gli Uffici si dichiarano in massima favorevoli al monopolio.

— La Commissione per la " Indegnilità dei deputati la cui elezione venne annullata per corruzione ,, si è costituita eleggendo presidente l'on. Torraca, segretario l'on. Calvanese.

Contro un morto

(S) **Sofia**, 5. — La relazione della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione di Stambuloff dimost

I Libri della Settimana

La passione in Canavese, pubblicata e commentata da Costantino Nigra e Delfino Orsi — Torino, Ermanno Loescher & C. edit.

Questa pubblicazione, modesto contributo agli studi di drammatica popolare, verrei fosse accolta, come è presentata, senza pretese.

Con queste parole si chiude l'introduzione colla quale il Nigra presenta questo volume sulle rappresentazioni popolari in Piemonte.

Tra i motivi drammatici raccolti, il *Passione di Gesù* è indubbiamente il più forte ed il più umano. Antico è il tentativo di riprodurlo drammaticamente, e non pochi di questi tentativi letterari rimasti di se stessi fede. Uno dei più completi e che meglio dimostrano il carattere popolare di tali rappresentazioni è quello presentatoci ora dal Nigra, scritto tra il 1810 e il 1811 dal contadino Michele di Giacomo Madosio, consigliere e sindaco di Villa (Andezeno).

Il testo è riportato alla lettera; il manoscritto principale sono messi a confronto parecchi altri; e questo confronto è sotto ogni rispetto considerevole, come quello che rivela il temperamento e la fantasia dei vari autori, la foltezza con cui essi riproducevano taluni particolari dei racconti evangelici, secondo la maggiore o minore importanza ai medesimi attribuiti.

E' insomma un lavoro di molto interesse e che finisce come bene e utilmente l'antico diplomatico italiano, spenta il suo tempo.

Libricino d'igiene, guida popolare pubblicata dall'ufficio municipale di sanità della Germania, edizione italiana per cura del prof. G. Berdoni-Ufficiale. (Torino, Carlo Clausen edit.). Legato L. 2.50.

Mens sana in corpore sano! — La scienza moderna ha dimostrato questa parte della società civile abbia l'igiene, giacchè la salute è l'elemento primo del benessere sociale e della forza e ricchezza delle nazioni. In Germania lo stesso governo crede di affidare ai compilatori dell'Ufficio imperiale la compilazione di questo scritto, che ebbe così l'onore di 7 ristampe. In esso ogni individuo, ogni capo di famiglia, — di privati o pubblici istituti e scuole, troverà un utile vademecum, che potrà consultare con profitto.

La Sicilia, impressioni del presente e del passato, di Gaetano Vuillier. Milano, Fili Treves.

Il Vuillier, che è un francese innamorato del nostro paese, viaggiò nel 1883 in Sicilia a fine di studio. In visitò con coscienza ed amore di artista e di etnologo, ed ora, nel libro che annunziamo, narra ciò che vide ed osservò.

Il libro è scritto senza preconcetti, con sincerità e con evidenza. Scevro sia dei pregiudizi di cattedrali e di antichi monumenti arabi, sono pagine scritte anche raro gusto letterario e che lo rivelano artista fine e coscienzioso.

Ma quello che deve rendere più caro questo libro a noi è l'amore e l'entusiasmo con cui presenta i costumi, le leggende, le canzoni dell'isola; è la pietà colla quale tocca piaghe sanguinanti; è la delicatezza con la quale si occupa di non mai offendere il nostro sentimento nazionale.

La traduzione, edita dai Treves, è fedele e ben fatta.

La nostra politica africana, timori e speranze di un ex-funzionario estero. — Imola, Tip. Galeati. — E' un opuscolo d'attualità. Dopo di aver riassunto la politica seguita finora dal nostro governo italiano in Africa, l'autore consiglia di abbandonare la politica di conquista diretta colle armi e ritornare al protettorato, come ha fatto la Francia in Tunisi e recentemente nel Madagascar.

Il prezzo si vende a L. 1 dalla ditta Zanichelli di Bologna.

Pensieri e ragionamenti di un cretino. — Bozzetti in ottava rima di Lasso l'hisavaga — Roma, Tip. del Senato.

Gazza e borgo di Gazza, contro la divisione in due del comune — Augusto Grossi Gondi. — Roma, Tip. E. Filiziani.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre contiene:

Decreto che distacca la frazione di Castelchiodato dal Comune di Palazzo Sabina e l'aggrega a quello di Mentana (Roma). Decreti riflettenti il concentramento di Opere pie nelle Congregazioni di carità, approvazioni di statuti organici, costituzioni di patronati ecc. Decreto che autorizza l'esportazione delle ceneri di rame le battiture di rame, per l'applicazione dei dazi doganali. Divieto d'esportazione.

*Infezione filloss*erica. — Essendo risultati gravemente sospetti di infezione filloss*erica i Comuni di Pombia, Varallo-Pombia, Borgo-Ticino, Borgogno, Suno e Mezzomerico, in provincia di Novara, è emesso decreto che vieta per 3 mesi l'uscita dal divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, e del testo unico delle leggi antifillosferiche.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corrente in Fontaniva, provincia di Padova, ed il 2 successivo in Romi, provincia di Sassari, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario di giorno.

Il 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di S. Eufemia Maltina.

Pubblica istruzione — Università — Resi nominato prof. straord. di diritto costituzionale a Bologna — Falli Francesco, assistente gabinetto medicina legale id. — Flamini a ordinario letteratura italiana a Messina — Bertacchi a straordinario di geografia id. — Salomone Id. di patologia speciale id. — Pantaleoni Maffeo id. ordinario di economia politica a Napoli — Cavagnari incaricato del diritto costituzionale a Padova — Rummo ord. di patologia a Napoli passa ordinario di chimica medica a Palermo — Monti a ordinario di Patologia a Palermo — Mendino a ordinario di psichiatria e clinica psichiatrica a Palermo — Di Pirro a straordinario di introduzione di scienze giuridiche a Parma — Vitali incaric. di procedura civile a Siena — Zanichelli id. introduzione scienze giuridiche id. — reggenti id. diritto canonico id.

Istituti tecnici e nautici. — Brunotti titolare fisica a Pavia, collocato aspettativa: Du Jardin id. di storia naturale a Genova, a ripeso; Danioni id. computisteria a Parma, in aspettativa; Nocciolì regg. di fisica a Messina, id.

Abilitazioni. — Didonato cav. Federico per la pedagogia e morale nelle scuole normali; Faraone Francesco per lettere italiane e latine id.

Giardini d'infanzia. — Il Ministero della P. I. ha invitato i direttori delle scuole normali femminili a mandare al Ministero i bilanci consuntivi e preventivi dei giardini d'infanzia dipendenti rispettiva.

Accademia di Torino — La pensione di 800 lire, disponibili per la morte del prof. Basso, è conferita al cav. Giorgio Spezia.

Libera docenza. — Sono stati abilitati:

Contento Alda, economia politica nell'Università di Padova.

D'Agnanno, oto-rino-laringoiatria, Palermo.
Garbasso, fisica matematica, Torino.
Fiscal, letteratura latina, Roma.
Amabile, diritto costituzionale, Catania.
Coronedi, materia medica e farmacologia nell'Ist. sp. di Firenze.
Diena, diritto internazionale, Padova.
Faelli dott. Francesco, zootecnia, Parma.
Gigli, chimica farmaceutica, a Pavia.
Pellizzi, clinica ostetrica, a Torino.
Stefanini, fisica sperimentale, a Pisa.
Voglino dott. Pietro, botanica, a Torino.
Pasquale, patologia speciale medica, a Napoli.
Baldoni, chirurgia e clinica chir. vet. S. superiore Milano.
Barpi, anatomia veterinaria, scuola predetta.
Galli, patologia gen. veterinaria, id.
Consoli, lingua e letteratura latina, a Messina.
Siciliani, storia del diritto italiano, a Palermo.
Restano, diritto e procedura penale, a Genova.
Petrone, filosofia del diritto, a Pisa.
Biondoni autorizzato a trasferire la libera docenza di diritto italiano da Roma a Catania.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 4 (p. c.) — La lettera del ministro Baccelli al Rettore dell'Università di Roma sulla cremazione di corsi d'agraria per ritornare in fiore l'agricoltura negli studi superiori ha fatto quella migliore delle impressioni. Gli insistenti dalla scuola universitaria di Torino sono grati al ministro per il rifiuto che di essa ha volsto fare in questa circostanza e per le sagge basi che vuol gettare per l'insegnamento agrario negli atenei italiani.

Ieri sera vi fu consiglio dei docenti di questa scuola veramente indovinata e rispondente ai bisogni del Piemonte. Il prof. Lessona presiede, e poi legge la stupenda lettera del ministro e dietro sua proposta all'unanimità il Consiglio deliberava un plauso per la importante iniziativa con speciale lettera che il presidente porterà sul stesso al ministro.

Firenze, 4 (p. c.) — Gli studenti del R. Istituto di studi superiori organizzano un'Associazione a quale allo scopo di ricreazione congiunga quello i beneficenza.

Ferrara 4 (p. c.) — In un'adunanza dei maggiorenti del partito cattolico, sotto la presidenza del card. Masari, fu stabilito di curare l'iscrizione degli elettori nelle liste amministrative, e di fondare un giornale.

(Il quale nelle elezioni politiche propugnerà col dovuto tatto il ramiglio *radicale ! — N. d. R.*).

Cagliari, 3 (p. c.) — E' giunto il nuovo comandante militare dell'isola generale Priolli.

— Si è scoperta nel comune di Simaxi una fabbrica clandestina di buoni falsi e monete di nikel. Vennero fatti varii arresti.

Economia moderna

Il più chiaro degli scrittori di economia ai giorni nostri, Leroy Beaulieu, pubblica un trattato teorico e pratico di economia politica.

Svincolare questa scienza, che regola *cremi*, e dovrebbe regolare, la vita delle famiglie, come quella dei popoli, da un dogmatismo, che la renderà nebulosa, per sostituirvi il sistema sperimentale dei fenomeni e la prudenza, fu l'opera costante dell'eminente scrittore.

Per colpire questi fenomeni concreti e svariati, nei loro molteplici aspetti e collegarli in una sintesi logica, non basta studiare volumi ed inchieste.

Come l'autore non si compiace, diceva un poeta, senza aver viaggiato, così economia convien essere a contatto dei fatti, sentirne il contraccolpo alla borsa e seguirli in tutta la loro realtà.

Dal 1870, Leroy Beaulieu, invece di predicare in forma biblica o *foforescente*, sulle miserie umane, ha partecipato colla sua attività al movimento finanziario del suo paese, ha preso con profitto ed ora con perdita ha preso parte ad intraprese diverse nel ricevito e nel muovo mondo. Ha visto lavorare sotto i suoi occhi, e per suo conto, mori e banchi, contadini e agricoltori francesi e delle colonie.

Ha frequentate persone d'ogni condizione, che portavano risultati le più diversi modi dell'attività umana: grandi banchieri e grandi industriali, grandi proprietari, esploratori e colonizzatori, pice li possidenti e modesti commercianti, operai di fabbrica e di piccoli mestieri. Con questa esperienza egli ha potuto restituire all'economia politica il suo vero carattere. Ed ecco le osservazioni che premette al suo nuovo trattato.

« L'economia politica, egli dice, è e deve essere una scienza descrittiva; essa forma una parte della storia naturale, la storia dell'uomo e della sua natura. Come Buffon e Darwin si applicano a studi minuziosi e adescrizioni degli animali, della loro struttura, dei loro costumi, prima di trarne indizioni generali, così pure deve fare l'economia politica, altrimenti non è che un cumulo di frasi senza significato.

Da venti anni, ciò chedomina tutte le relazioni d'affari fra gli uomini è ribasso dei saggio nell'interesse; anche in questi giorni di crisi, il 2 3/4 inglese, che sarà un 2 1/2 fra sette anni, si mantiene a 106.

Le conseguenze di questo ribasso dell'interesse, che può essere considerato come il movimento, sono innumerabili e potranno avere un'altare decisiva sull'avvenire della società economica. Ora di questo fatto molti economisti moderni non si sono nemmeno accorti.

Si continuano a ripetere le formole di Ricardo e di Stuart Mill sulla rendita del suolo, sul *più valore inmovato*, oggi che, per un concorso di circostanze, è provato che la terra non rimunera nemmeno i vecchi capitali che vi sono investiti e la rendita della aree tende a diminuire perfino nelle città.

Si seguita a spacciare come vera la dottrina di Malthus sulla popolazione, mentre l'osservazione diligente dei fatti, dimostra invece che presso tutti i popi.dicivili, senza eccezione, la natalità tende a scemare e la popolazione diventa stazionaria.

Questo fatto è stato messo in luce dai dati statistici del movimento della popolazione nei principali paesi, da noi pure riprodotti in articoli speciali.

Un grande movimento trascina oggi tutti i popoli occidentali, e, comincia a rimorchiare anche un popolo asiatico, il Giappone, verso la colonizzazione, si ha così oggi una riproduzione del fenomeno del secolo XVI quando le nazioni si gettavano a gara sul nuovo mondo.

E pure di questo fatto di capitale importanza economica, nessuno dei neo-economisti, eccezione fatta del Rocher, pare se ne sia nemmeno accorto, e non presta nessun interesse a questa veramente grande trasformazione.

Invece quasi tutti si mostrano preoccupati che sia per mancare al mondo il denaro, che l'oro scarseggi; mentre dall'Africa, dall'America, dall'Asia, dall'Australia, enormi quantità di oro sono oggi giorno messe a disposizione del genere umano!

Così si deplora, sentimentalmente, l'accentuarsi della ineguaglianza delle condizioni sociali, nel momento appunto in cui il ribasso dell'interesse e della rendita della terra, l'aumento della concorrenza e la riduzione dei benefici si applicano industriale, coincidono con il rialzo dei salari e il ribasso del prezzo delle merci di generale consumo. Cose tutte che tendono a scemare gradatamente i vantaggi delle classi ricche e delle stesse classi medie a favore delle meno abbienti.

Questo indirizzo diremo così *ideologico* dell'economia, è quello che l'ha screditata e che ha dato buon giuoco ai socialisti.

E' contro codesta scolastica che il Leroy Beaulieu reagisce in nome della realtà dei fatti economici e sociali.

Finchè nessuno si incarica di dimostrare al popolo che le promesse che fanno gli apostoli del socialismo sono bugiarde, perchè irrealizzabili, questi avranno sempre ragione, tanto più che invece di parlare alla mente, essi parlano allo stomaco.

I nostri agrumi in Austria

Nel " Bollettino del Ministero d'agricoltura „ è riprodotto un rapporto del sig. L. Barry, console francese a Trieste, intorno lo sviluppo del commercio di taluni prodotti agricoli, e particolarmente degli agrumi italiani, nell'impero austro-ungarico.

Riassumiamo i punti principali.

Il commercio d'importazione degli agrumi (limoni, arancì, mandarini, cedri), scrive quel console, ha preso da qualche anno una importanza considerevole nei porti della monarchia austro-ungarica.

Sono sostanzialmente le provincie meridionali dell'Italia e la Sicilia che hanno avvantaggiato della straordinaria domanda dei due porti di Trieste e Fiume, la cui importazione si è, di conseguenza, raddoppiata durante l'ultimo decennio; poichè da cinquecento mila esse importato durante la stagione 1885-86, si è giunti a 1,170,000 casse nel 1894-95.

Specificatamente questa grande importazione era rappresentata da: 767,772 casse di arance; 376,905 di mandarini; 2,235 di limoni e 82,880 di cedri.

Da una parte è alla soppressione dei diritti di entrata e al ribasso delle tariffe nei trasporti per ferrovia che si deve attribuire un così rapido sviluppo del commercio, che ha aperto a favore dell'Italia meridionale un sbocco importante a questi frutti, preziosi prodotti del suolo, rendendoli in pari tempo accessibili a tutti, in conseguenza del ribasso nei prezzi provocato dalla forte importazione.

Grazie a tutte queste misure e col suo attivo spirito d'iniziativa, il porto ungherese di Fiume accaparrò la massima parte di questo traffico, colla Italia, in concorrenza dei suo porto rivale austriaco (Trieste) nelle provincie lontane ed anche oltre, in Galizia, Bucovina, Russia, Serbia, Ernegovina, Rumania e persino in Russia.

Del resto i risultati ottenuti dal porto di Fiume, per quanto concerne l'esportazione degli agrumi, sono chiaramente dimostrati da cifre, che nel 1889 fu di quintali 3928 e nel 1894 di 63,591.

Inoltre, a giudicare dalle cifre delle importazioni del primo semestre 1895 che superano già i 60,000 quintali, si arguisce che questo aumento deve ancora progredire, allargandosi nelle popolari provincie del centro del continente.

E in questo modo, concludue il console francese, che cercando di attivare con tutti i mezzi gli scambi coll'Italia, l'Austria-Ungheria desidera specialmente di aumentare lo smercio de' suoi diversi prodotti in quel paese, agevolò contemporaneamente all'Italia la creazione nei propri stati di due grandi correnti di esportazione, i vini e gli *agrumi*, senza parlare di altri prodotti numerosi, la cui introduzione è facilitata dalla vicinanza dei due paesi.

Vini francesi - La produzione del 1895

Ecco più dettagliata la statistica dei resultati dell'ultimo raccolto vinicolo francese, segnalata già dal nostro corrispondente di Parigi.

La raccolta del 1895 è valutata a 28,688,000 ettolitri in diminuzione di 12,305,000 ettolitri su quella del 1894 e di 4,014,000 ettolitri sulla media degli ultimi dieci anni. Con quella della Corsica (500,000 ettolitri circa) e quella dell'Algeria (6,798,000) la produzione totale si avvicina ai 36 milioni di ettolitri.

Diminuzioni importanti sono constatate in 56 dipartimenti e sembra debbano principalmente attribuirsi alle pioggie sopravvenute al momento della fioritura e che hanno provocato l'inirritire dell'uva mentre hanno favorito l'invasione delle malattie crittogamiche.

I calori sono arrivati troppo tardi per riabzare le sorti della raccolta; così gli annienti che ripromettevano i dipartimenti non hanno, in generale, che poca importanza.

La temperatura eccezionale dell'autunno haoservitato una benefica influenza sulla qualità dei vini.

Infatti, malgrado una riduzione di un terzo sulla quantità, il valore della raccolta, che ascendeva a 929 milioni nel 1894, si mantiene ancora nel 1895 alla cifra elevata di 839 milioni, che si suddividono come segue:

1° Vini di qualità superiore (o le statistiche classificano in questa categoria i vini il cui prezzo di vendita presso chi ha fatto la raccolta, oltrepassa 90 franchi l'ettolitro, non compresi i diritti) 74 milioni di franchi, corrispondenti a una quantità di 935,000 ettolitri;

2° Vini di qualità ordinaria, 756 milioni di franchi, corrispondenti a una quantità di 25,781,000 ettolitri, il che fa risultare a 30 franchi l'ettolitro in media il valore dei vini ordinari dell'ultima raccolta.

Teatri ed Arte

Livica — Ci scrivono da Pesaro che per la stagione prossima di carnovale si aprirà il teatro Girolamo, assuntrice l'impresa Romiti, con un programma esclusivamente Sonzognano. Le opere promesse sono tre: *Cavalleria, Carmen, Pagliacci*.

Concerti — Al concerto Colonne a Parigi è stata data la prima audizione della *Naissances de Vénus*, poema mitologico del maestro Gabriel Pierné. L'accoglienza fatta a quest'ultimo nuovo lavoro del bravo maestro è stata assai lusinghiera.

— L'ultimo concerto wagneriano, sotto la direzione del maestro Mottl, ha avuto luogo davanti ad un pubblico affollato, a Londra, alla Queen's-Hall, con grande successo.

Drammatica — All'Avenue Theatre ièi Londra è stata accolta piattosto freddamente una nuova commedia in un atto del signor W. D. Howells, intitolata *A Dangerous Raffian*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 5, ore 15,15 — L'impresa Pigatelli, assuntrice del Teatro Regio, annunzia che la prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini avrà luogo a Torino e poi nelle altre città.

La stagione incomincierà la sera del 22 col *Crepuscolo degli Dei* di Wagner.

La Judic a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 17,10. — La Judic, invitata in forma pubblica dagli artisti teatrali berlinesi diede al Neues Theater una rappresentazione diurna, a beneficio della Cassa di previdenza tra gli artisti tedeschi.

Ebbe dimostrazioni calorosissime e le fu offerta una magnifica corona.

Così si spera che certi artisti francesi non vorranno più rifiutarsi di venire a Berlino.

Dostojevsky galeotto

Si sa che, condannato a morte per affigliazione ad una Società segreta, il grande scrittore russo Feder Dostojevsky venne condotto un giorno sul luogo del supplizio, che dovette assistere all'esecuzione di alcuni dei suoi conoscenti, e che, solo al momento in cui egli pure si aspettava di essere fucilato gli venne notificata la commutazione della pena in quella di venti anni di lavori forzati.

Fu poi inviato al bagno penale di Omsk in Siberia, e tutti ricordano i foschi e toccanti ritratti che egli ci ha lasciato del suo orribile soggiorno, nelle sue *Memorie della Casa dei Morti*, che sono certamente uno dei più bei libri e nello stesso tempo uno dei più *tristi* della intera letteratura russa. (1)

Solo di sè stesso egli non ci ha detto nulla nel suo libro; e, fra tante figure che, grazie a lui, si sono famigliarizzate, non vi era che la sua che rimanesse nascosta.

Nel non sappiamo nè come si fosse adattato alla vita della galera nè quale fosse stato a suo riguardo l'atteggiamento di quei disgraziati ch'egli ha descritti con un miscuglio così singolare di orrore e di compassione.

Ora però lo sappiamo e ai ritratti dei diversi abitanti della Casa dei Morti, noi possiamo aggiungere ora quello della stessa Dostojevsky.

Ecco infatti quello che ci dicono in proposito le memorie, pubblicate di recente del signor Martanof che ebbe occasione di vederlo assai davvicino durante il suo soggiorno ad Omsk.

F. M. Dostojevsky aveva l'aspetto di un lavoratore robusto, piccolo, ma tarchiato e bene addestrato alla disciplina militare.

Tuttavia la coscienza del suo destino fatale e senza uscita pareva l'avesse pietrificato. Era agrastato, incorto, silenzioso.

Mai vidi il suo volto pallido, scarno, sparso di macchie di color rosso cupo, rischiararsi ad un sorriso; e la sua bocca non si apriva che per dalle brevi risposte relative al servizio.

Egli portava il berretto abbassato fino alle sopracciglia; il suo sguardo era cupo, concentrato, gisciale, e camminava sempre colla testa bassa, cogli occhi fissi a terra.

I forzati non gli volevano bene ma tutti sentivano e riconoscevano la sua autorità morale. Quando passava la guardavano con aria cupa, ma senza odio e si toglievano dalla sua strada senza dirgli una parola.

Ed egli pure, vedendo tale attitudine, li evitava.

A lunghi intervalli soltanto, quando le sofferenze gli riuscivano troppo dure, si mischiava alla conversazione generale e indirizzava la parola a questo o a quello dei condannati.

Sempre triste e cupo, egli evitava d'altronde qualunque società preferendo di restare solo col suoi pensieri nel rumore e nelle agitazione della caserma. Egli rispondeva con molta affabilità che gli rivolgevano la parola; e spesso ajutava il permesso che gli veniva dato di non lavorare; bisognava allora ordinargli formalmente di riposarsi.

Nessuno, anche fra i più cattivi, che fra i capi, si ricordava di aver avuto con lui una conversazione un po' intima.

Qualunque segno di simpatia era da lui accolto con diffidenza, come se in ciò avesse sospettato una segreta malevolenza.

Egli rifiutava pure di prendere, per leggerli, i libri che coloro che visitavano il bagno portavano ai forzati.

Due volte soltanto si lasciò tentare e ambedue le volte per libri di Dickens, *David Copperfield* e *Pickwick*, che gli furono quindi gentilmente dal prenderli e dal portarli con se all'infermeria.

Il dottor Troitzki attribuiva queste umore triste e taciturno al suo organismo sofferente e nervoso e fu cui condizione fisica stata, come si sa, ancora aggravata da crisi di epilessia.

E infatti il suo sistema nervoso non si rimetteva dalla scossa terribile che aveva ricevuta, il che non impediva al disgraziato scrittore di fare di fuori tutte le apparenze della salute e di essere più zelante al lavoro che la maggior parte dei suoi compagni. Così i suoi guardiani lo lasciavano partire al di fuori tutte le volte che la maggior parte dei suoi compagni. Così i suoi guardiani lo lasciavano partire al di fuori tutte le apparenze della salute e di essere più zelante al lavoro

Concessione con la Mediterranea — A Ginnta sottopone al Consiglio una convenzione con la Mediterranea per la manutenzione dei binari dei piano scaricatore del bestiame e delle relative rampe al Testaccio.

La Società prende a suo carico la manutenzione per 5 anni, con facoltà di proroga d'accordo per altri 5, o di rescissione con preavviso di tre mesi.

Il correspettivo è stabilito in L. 1000 annue, per i binari, mentre pel piano scaricatore, delle rampe, degli steccati, ecc. il Comune rimborsa il resto dei lavori che si facessero, in base a note notificate, coll'aumento di un decimo, per diritti di magazzinaggio, sulle partite di materiali che movimenterà nei magazzini della Società, e di un altro decimo per spese generali e di amministrazione.

L'inaugurazione del monumento a Saint-Bon. — Iersera, come s'era già annunciammo, sarà inaugurato a Campo Verano il monumento all'ammiraglio Saint-Bon.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10 1/2.

Molto probabilmente interverrà S. A. R. il Duca di Genova. L'on. Morin, ministro della marina, pronunzierà un discorso.

Il sindaco, per tale occasione, ha disposto uno speciale servizio di tramways.

I comuni della provincia — La frazione di Castelchiodato e distaccata dal Comune di Palombara Sabina ed è aggregata al Comune di Montana a decorrere dal 1. gennaio 1896.

Pranzo principesco — La principessa di Svezia e Norvegia ha dato ai Grandi Ufficiali del Regno un pranzo in onore del principe di Sassonia Weimar. A questo pranzo assistevano diversi alti personaggi, fra i quali il cardinale Galimberti, legato al Granducato da vincoli di amicizia.

Per l'Esposizione di Torino. — Nella sede dell'Associazione della stampa ebbe luogo iersera l'annunziata adunanza dei piemontesi residenti in Roma per deliberare intorno alla opportunità di associarsi all'indirizzo sarto dalle metropoli subalpina per una Mostra dei tenersi colla nel 1898, cinquantesimo anniversario della Statuto.

Gli intervenuti superavano di cinquanta. Presenti parecchi deputati e senatori, fra i quali l'on. Donco sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

Presiedeva l'on. Pais, come presidente della Società di M. S. fra i piemontesi, liguri e sardi.

Parlarono il comm. Lessona e l'on. Badini che sostennero vivamente la proposta del Comitato promotore.

La proposta fu accolta infatti all'unanimità. Furono nominati due membri del Comitato il comm. Bartolini, l'on. Coppino, il generale di San Marzano ed il conte Ferraris.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati comunali. — Per domenica, 8 corr. mese è convocata l'assemblea generale dei soci in via S. Angelo in Pescheria 34, per la rinnovazione delle cariche sociali e la discussione del consuntivo 1894 e preventivo 1895.

La situazione della cassa non potrebbe essere più soddisfacente.

Il consuntivo 1894 presenta un avanzo accertato di L. 829,82 di fronte a L. 5000 previste col capitale sociale di L. 116,127. Il fondo premio di previdenza al 31 agosto p. p. aveva un fondo disponibile di L. 6749,06.

Accademia di S. Cecilia. — Stasera alle 8 e 1/2 assemblea generale per l'elezione del presidente e discussione delle proposte di miglioramento allo statuto sociale.

Magistratura. — L'avv. Arata Giov. Batt. è stato nominato vice-pretore nel 4° mand. di Roma pel triennio 1895-97.

La guardarobba del Circolo di S. Pietro. — Il Circolo di S. Pietro ha preso un'ottima iniziativa.

Ha istituito una guardaroba per poi poveri, mediante oggetti di vestiario usati dagli stessi ricchi, ove occorra perchè possano divenire utili, vengono distribuiti a tanti disgraziati ai quali manca il necessario per coprirsi.

Gli oggetti e le offerte si ricevono alla sede del Circolo, S. Agostino 19.

Pubblica assistenza. — Da domani a ba attivato un regolarissimo servizio pubblico sinistro.

Salvo casi d'urgenza, i trasporti verranno eseguiti puntualmente gratuitamente dalle 2 alle 8 pom.

Rivolgersi alla sede sociale.

— La Romanina, come negli anni scorsi, anche nel l'anno presente organizzerà il Carnevale dei poveri. Fino da ora ha provveduto alle spese occorrenti di oggetti ed effetti di vestiario.

Col 1° gennaio inizierà inoltre la nuova sezione " Collocamento „. Servizio gratuito.

I sordo-muti. — Salerno Maria Grazia, maestra nelle classi inferiori dell'Istituto dei sordo-muti di Roma, è stata promossa alle classi superiori; Mombretti Maria, assistente, è stata nominata maestra.

I cani dei pecorai — Sono stati avanzati reclami alla Prefettura per l'abuso invalso da parte dei pecorai e soldi della campagna romana, di sgrinzagliare i loro cani straduli i loro cani contro i cacciatori.

Sebbene la Prefettura già abbia diramate istruzioni alle autorità politiche circondariali ed al Comando dei carabinieri di provvedere al pieno l'accertamento delle cont avvenzioni previste dal Codice penale; ad ovviare più efficacemente a tale inconveniente il prefetto ha invitato i municipi della provincia a discutere la tale materia nei regolamenti comunali, ove appunto debbono trovar posto le norme per la custodia dei cani.

Carcin alla volpe — Nella Tenuta Mollisiense ricominciano le riunione di ieri a Prima Porta. Moltissime signore romane e forestiere. Tra i cavalieri Don Prospero Colonna, Don Agostino Chigi, Don Baldassarre Odescalchi, il marchese di Viano, il marchese Di Rudinì, il sig. Flowden, il conte Sensi, e numerosi ufficiali del corpo complementare di equitazione, del reggimento Cataria e dell'artiglieria.

La stanata non volge che per un lungo galoppo in una campagna difficile, tagliata da numerosi ostacoli. Alle 11 i cacciatori facevano ritorno all'appuntamento sulla via Flaminia, animatissimo.

Incidenti ferroviari. — Stamane, alle 8, i vetturini si adunavano a Comizi al Politeama Romano in Trastevere, onde escogitare i mezzi per provvedere ai bisogni della classe.

Una fuga — Al negoziante Giovanni Patrialdi capitò ieri una brutta sorpresa.

Un giovinotto di 20 anni che egli riteneva presso di sè in qualità di commesso avuto l'incarico di fare un assegno al Banco di Napoli per la somma di L. 2865 pensava bene di eclissarsi senza eseguire la Commissione.

Al Patrialdi non rimane altro di meglio che denunziare il fatto alla Questura.

Magra soddisfazione!

La nota tinte — Ad Ottocli il carrettiere Jomarti, scendendo dal carro si trascinò un piede. Alla Consolazione per 10 giorni.

— Passerini Cesare, in via Mammorelle, 27, cadde invece per le scale della sua abitazione ferita alla testa.

— In via Mammorella, una vettura pubblica investiva lo scopino Mughetti Luigi, Costantino, 10 gg. rui.

— Il ragazzo Lebali, lavorante al tegame in via S. Giovannello, si fratturava il polso destro.

— In via Chiadendi, il cuoco Vespa Filippo, un po' brillo, cadde: lesione al capo: 15 giorni.

— Il bambino Gaetani Domenico di 7 anni, cascando con un ragazzo fu ferito con un vaso all'occhio sinistro: 20 giorni.

— Il ragazzo Anzelotti Furio ha preso l'abitudine di attaccarsi ai tram. E la sua volta che va a S. Spirito. Speriamo che lo illumini.

Arresti — In piazza S. Gi vanni furono arrestati Polverini Pietro e Ricciardi Amedeo, trovati in possesso di biancheria rubata in via S. Martino, a danno di Belloni Rosa.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoli, N. 56, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1/2 pom.

Professori e Dilettanti di musica — La Ditta A. Guadagnini ha aperto in Roma un laboratorio speciale per la fabbricazione e [illegible] di strumenti ad arco. Specialità in [illegible] armoniche fasciate ed incrinatura d'archi. 17 Via Rasc..a, Roma.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Con l'ultima della *Manon* Adelina Sibele ed Edoardo Garbi dettero il loro addio al pubblico romano fra gli applausi clamorosi di tutti gli spettatori che valutarono i bravi artisti con feste straordinarie.

Stasera replica domani *Il piccolo Haydn* del maestro Cipolletti.

VALLE. — Questa sera l'annunciata ed attesa prima novità: *Il viaggio di un comico*, commedia in 4 atti di Enrico Bicle.

QUIRINO — La compagnia coreografica Legnani alternando i due grandiosi e sinpatticissimi balli: *Sylvia* e *Cavalleria Rustica Siciliana* segnita a deliziare il pubblico romano.

Stasera *Sylvia* preceduta dalla operetta *Rajah*.

METASTASIO. — La nuova operetta *Alhambra* del m. Cuscz ha incontrato piacevolmente favore del pubblico. Ieri sera grandi *La fata e Cartellanmare*, le *Canzonette nell'harem* ed il *Concerto tedesco* ebbero applausi prolungati, se non per la novità della combinazione, certo per le varietà e per il grazioso e veramente originale ballo finale.

Stasera *Sylvia* preceduta dalla operetta *Rajah*.

MET.ASTASIO. — La nuova operetta *Alhambra* del m. Cuscz ha incontrato piacevolmente favore del pubblico. Ieri sera grandi *La fata e Cartellanmare*, le *Canzonette nell'harem* ed il *Concerto tedesco* ebbero applausi prolungati, se non per la novità della combinazione, certo per le varietà e per il grazioso e veramente originale ballo finale.

Stasera prima replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il viaggio di un comico*, ore 21.

Quirino. — *Sylvia* e Gran Ver, ore 21.

Metastasio — Alhambra, ore 21.

Caffè Aragno — Ritrovo di convegno tutte le sere. Ore 11 - Lista delle rappresentazioni.

Caffè Venezia — Ritrovo della società teatrale.

Roma sportiva a Villa Borghese. - Il biglietto del Tassorello dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

AFFANNO

Egregio signor Carlo Arnaldi,

Viale Magenta, 70 - Milano.

Fino dalla mia prima gioventù fui sempre perseguitato da tosse e catarro bronchiale cronico coll'aggiunta, da circa cinque anni, dell'asma che più di tutto mi ha fatto soffrire. Dopo infinite cure inutili, peggiorando sempre più la mia salute, presi a usare l'**Elixire Antiasmatico**. Poco dopo, tosse, catarro, asma cessarono completamente spariti, ed io ne fui così meravigliato che non posso a me stesso. Di fronte ad una guarigione così insperata e per sentimento di pietà verso una moltitudine di infelici affetti da catarro bronchiale ed asma non mi stancherò mai di render noto il più possibile il portentoso **Elixire** colla certezza di compiere un dovere di umanità.

Accolga, Egregio Signor Arnaldi, i sensi della mia profonda gratitudine ed i miei distinti saluti

EMANUELE SANGUINETI.

Genova, Corso Solferino, N. 17.

Thè genuino delle Indie

qualità sublime - Importazione diretta.

Sono giunte direttamente dalle Indie parecchie casse di Thè di primissima qualità garantito *cero* Indiano. Si vende a Casse intiere originali del peso di chilog. 40 circa cadauna, oppure in casse di latta di chilog. 5 e 10 cadauna.

Il prezzo di vendita è di lire italiane sette e centesimi cinquanta al chilogramma contanti senza sconto.

Dirigere all'amministrazione del Jutificio Centrale, 127, Piazza Montecitorio.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 5.

Piano 4° — Appartamento di Num. 8 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portiere via Moretto Num. 5.

APPARTAMENTO di 15 vani, gas, luce elettrica, bagno, acqua Marcia, calorifero, scala di marmo, cupolo a mezzogiorno e pensile, vicinissimo al Corso, affittasi vuoto o mobiliato, oppure cedesi mobilio.

Dirigersi al portiere del *Popolo Romano*.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re.

L'on. Admonti ieri ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

La Camera di ieri.

Seduta calma; piccolo il numero dei deputati presenti.

Svolte due interrogazioni dell'on. Cameroglio sulla recrudescenza dei reati di sangue e sopra un procedimento per corruzione di un cancelliere cui ripresa la discussione dei progetti inillitari.

Parlarono gli on. Zainy, Fortunato, Marazzi, Benedini e Sani Giacomo. Favorevoli gli on. Zainy e Marazzi; contrari più o meno gli altri.

Oggi parlerà l'on. ministro della guerra e, probabilmente, si chiuderà la discussione generale.

Per l'incidente Gui.

Ieri la Commissione d'inchiesta ha interrogato l'avv. Viroli di Frosinone, il signor Marchiafava, studente di Farmacia, il giudice Lo Re e il signor Secretti, impiegati al ministero di grazia e giustizia.

Notizie parlamentari,

Sulla " Abrogazione dei § 3 e 4 dell'articolo 1° della legge elettorale politica „ vennero eletti commissari gli on.li Bonacci, Cavalli, Papa, Costantini, Vitelli, Torrana e Vendemini. (Manca il commissario dell'Ufficio V).

— La Commissione sulle " Modificazioni al sistema di vendita degli immobili demaniali e di rinnovazione dei crediti demaniali „ ha nominato presidente l'on. Elli-Antolisei e segr. l'on. Geriana-Mayneri.

Trattato di Tunisi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 5, ore 18,35. — Il *Temps* di questa sera pubblica, colla firma " Un tunisino „, una lettera intorno al trattato di Tunisi.

Riconosce che Crispi fu molto cortese nel parlare alla Camera e nascondendo il Governo francese.

Dice che la Francia desidera di conservare nella Tunisia i numerosi italiani onesti e laboriosi e utili alla colonizzazione ma nega recisamente che i trattati precedenti abbiano valore, perchè, dice, furono stipulati con Stati, che cessarono di esistere e perciò riguardano soltanto talune regioni dell'attuale Regno d'Italia.

Analizzando in dire questi diversi trattati crede di poter dire che quelle stipulazioni non sono applicabili alle presenti condizioni.

Consiglia pertanto al Governo italiano di presentare proposte accettabili, sbarazzando il terreno dalle sottigliezze giuridiche.

Pei consorzi minerari.

Ieri si riunì l'Ufficio centrale del Senato pei consorzi minerari, coll'intervento degli on. Crispi e Barazzuoli.

Fu convenuto, di comune accordo, di studiare dal progetto in discussione al Senato, gli altimi quattro articoli riguardanti i consorzi obbligatori, che il governo farà oggetto di uno speciale disegno di legge.

Pel Collegio di Anagni.

Il Ministero della P. I. ha diramate ai provveditori agli studi, ispettori scolastici e capi degli istituti d'istruzione secondaria una circolare per invitarli a fare ogni sforzo perchè la lotteria a favore del Collegio di Anagni dia i maggiori frutti, promovendo Comitati di propaganda nell'intento di far conoscere il nobile scopo.

Il pagamento della cedola 1° gennaio

Il Ministero del tesoro ha disposto che col giorno 11 corr. abbia principio in tutte le provincie del Regno il pagamento della cedola del Consolidato 5 0[0 lordo e 4 0[0 netto al portatore e misto di scadenza al 1° gennaio 1896.

Per le Cooperative.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Lucatti si è riunita la Commissione nominata dal Ministro del commercio per la vigilanza delle Società cooperative.

Ha cominciato ad esaminare il progetto del prof. Vivante, preparato per incarico del Ministero.

Dopo qualche discussione è stato accolto il principio d'includere nel Codice di commercio le nuove disposizioni destinate a determinare il carattere giuridico delle cooperative e ad agevolarne le funzioni sociali ed economiche.

Nella magistratura.

Micetti cav. Giovanni, consigl. d'appello in aspettativa a tutto agosto 1895, è confermato per nesi tre dal 1. settembre 1895.

Bascianelli cav. Savino, presid. del trib. di Velletri, è nomin. consigl. d'appello a Perugia.

Randi Vittore, proc. del Re in aspettativa è confermato per due mesi dal 4. dicembre 1895.

De Nora Felice, sost. proc. del Re a Lecce, in aspettativa è richiamato in servizio a Lecce.

Torti comm. Enrico, sost. proc. gen. di Cassazione a Torino, è nomin. proc. gen. d'app. a Cassale.

Sangiorgi comm. Antonino, proc. gen. di Cassazione a Torino, è collocc. in aspettativa per sei mesi dal 1. dicembre.

Calabria comm. Giacomo, consigl. di Cassaz. a Roma, è trasmutato a Napoli.

Pione cav. Tommaso, sost. proc. gen. di Cassaz. a Roma, è trasmutato a Napoli.

Pirchit cav. Domenico, presid. d'appello a Potenza è trasmutato a Lecce.

Caprino cav. Sebastiano, presid. di sezione d'app. a Perugia, è nomin. consigl. di Cassaz. a Roma.

Benedetti cav. Antonio, presid. di sezione d'app. a Trani, è nomin. consigl. di Cassaz. a Roma.

Cerosi cav. Francesco, consigliere appello a Napoli, è nominato consigliere cassazione a Napoli.

Alagna comm. Cesare, consigliere appello a Napoli, è nominato consigliere cassazione a Roma.

Bonacossi cav. Giuseppe, consigliere appello a Brescia, è nominato consigliere cassazione a Torino.

Capaldo cav. Pietro, pres. del tribunale a Roma, è nominato consigliere cassazione a Palermo.

Barracano cav. Matteo, sost. proc. gener. di appello a Napoli, applicato alla procura generale di cassazione a Napoli, è nominato sost. proc. generale di cassazione a Roma.

Hermite cav. Francesco, sost. proc. gen. d'appello a Firenze, è nomin. sost. proc. gen. di cassaz. a Roma.

Durante comm. Nicola, sost. proc. gen. d'appello a Roma, è nom. sost. proc. gen. di cassazione a Torino.

Marsilio cav. Pietro, sost. proc. gen. di cassazione a Torino, è applicato alla procura generale di cassazione a Roma.

Ostermann cav. Leopoldo, cons. d'appello a Roma, è nominato presidente del tribunale di Roma.

Meidichi cav. Salvatore, presidente del tribunale a Salerno, è nom. sost. proc. gen. d'appello a Napoli.

Pacifano cav. Salvatore, cons. di sezione a Potenza, è nominato presidente del tribunale a Salerno.

Ferrajoli Luigi, consigliere d'appello a Palermo, è trasmutato alla sezione d'appello a Potenza.

Bertolini Luigi, giudice a Cagliari in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale.

Per lo Zanzibar.

Sono in Roma i cav. Hyline, Cros,i e Carnignati, nonchè il capitano Cianperio, proxatori della Società fornatisti a Milano per assumere la amministrazione delle dogane e gli altri impiegi già contrati dal Sultano Zanzibar nei territori di qualla costa, sottoposti al nostro protettorato. Essi tratteranno col governo per le relative concessioni.

Dazi doganali.

Le battiture di rame sono assimilate alle cenori di rame e devono essere classificate come rame in fani, rosette, limatare e rottami, voce 211-A della tariffa doganale.

Così un decreto del ministro delle finanze.

Periti medici igienisti.

Ieri sono terminati gli esami a periti medici igienisti. La Commissione, di sei con sei ceotti ne ha dichiarati idonei solo i seguenti 20:

Marenghi Giovanni, Grillo Antonio, Sbriscia Edmondo, Bentivegna Antonino, Valentini Flaminio, Rondelli Alfeo, Cavalieri Vittorio, Sarti Francesco, Cerradi Guglielmo, Ferrati Enrico, Bandi Ivo, Dettoni Augelo, Marzagalli Emilio, Rosasco Giacomo veterinario), Baldassarri Luigi, Marra Rocco (veterinario), Marchi Francesco, Cortona Enrico, Festa Giorgio, Rocca Costanzo.

Tirocinio magistrale

Sono stati autorizzati a tenere il tirocinio magistrale per le proprie sinune i seguenti istituti:

S. Cecilia in Parma — Sotto Signora delle Grazie in Alessandria — Conservatori di S. Apollinare e della Provvidenza, per quest'anno, e per le sole Suore di Carità appartenenti ai Conservatori stessi — Collegio femminile di Sampierdarena — Istituto l'Istituto Ravasio in Genova — Istituto femminile di S. M. Maddalena in Lavorno — Istituto privato Battella in Massa-Carrara — Conservatorio della Divina Provvidenza di Roma.

Per la cooperazione agricola.

Ieri la Commissione per lo studio dei metodi intesi a diffondere i benefici della cooperazione fra le classi rurali, ha ripreso i propri lavori presso il Ministero dell'agricoltura.

R. navi armate.

Il *Garibaldino* è partito da Messina; il *Cartaterone* è partito da Otranto per Zeila; l'*Iride* è partita da Spezia.

La R. nave *Umbria* è partita ieri da Siracusa per Porto-Said.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Scandali militari - Il corpo d'esercito in Algeria

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 5, ore 14,30. — Produce molta sensazione l'opuscolo pubblicato oggi dal col. Ambaire.

Egli attribuisce la sua disgrazia a una grande malevolenza dei generali de Lignière e de Girardin, accusandoli di aver ricevuto da loro ordini colpevoli, che si rifiutò di eseguire.

Il colonnello Ambaire desidera annunciando di rivolgersi al ministero della guerra Cavaignac per ottenere giustizia.

Parigi, 5, ore 15. — Il *Figaro* crede di sapere che Cavaignac abbandona il progetto di diminuire il corpo d'esercito francese in Algeria.

Per l'esposizione del 1900.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 5, ore 17,55. — Persistono le inquietudini intorno al successo per l'esposizione del 1900, anche perchè qualsiasi modificazione, ritardando i lavori, la renderebbe incerta.

Il ministero insiste per l'approvazione del progetto fissato.

La Legion d'Onore - L'inchiesta Gervais.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 5. — Nell'ordierno Consiglio dei ministri, il ministro della giustizia, Ricard, comunicò i nomi dei membri del Consiglio della Legion d'Onore, il quale è completamente rinnovato in seguito alle dimissioni in massa rassegnate nel luglio scorso. Si crede che il generale Davoust surà nominato gran Cancelliere della Legion d'Onore.

Il Ministro della marina, Lockroy, ha annunziato che sottoporrà sabato al Consiglio dei ministri le conclusioni del Consiglio d'inchiesta sulla condotta dell'ammiraglio Gervais nell'armamento delle corazzate nelle scorse acque di Hyères.

(8) **Parigi**, 5. — È confermata la nomina del generale Davoust a Gran Cancelliere della Legion d'Onore.

A Segretario Generale del nuovo Consiglio della Legion d'Onore è nominato Jacquin, già Direttore al Ministero della Giustizia.

La festa della "Santa Barbara „.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 5, ore 21,50 — I marinai russi, rimasti a Brest sulla nave loro entrata nel cantiere navale per necessarie riparazioni, celebrarono la *Santa Barbara* con i marinai francesi. Molto entusiasmo. Da una parte e dall'altra furono pronunciati patriottici discorsi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 4. — L'imperatore, che pensa a tutto e dirige ogni cosa, ha anche provvisto all'istruzione dei suoi figli più grandicelli: il principe ereditario Federico Guglielmo, nato il 7 gingno 1883, e suo fratello Eitel Fritz, che ha tredici mesi meno di lui. Entrambi andranno a Ploen, a frequentarvi qual ginnasio: il primogenito sarà iscritto ai corsi della terza ginnasiale, suo fratello a quelli della seconda. Sorveglierà la loro istruzione il maresciallo di Corte von Lyncker.

Signora amena se saranno mantenuti in servizio alcuni dei professori attuali, e se forse sarà rafforzato il personale del ginnasio locale con nuovi professori, tolti dalla prossima università di Kiel. Intanto il castello di Ploen si amplifica e si rinnova in servizio a Loro.

Torti comm. Enrico, sost. proc. gen. di Cassazione a Torino, è nomin. proc. gen. d'app. a Cassale.

Sangiorgi comm. Antonino, proc. gen. di Cassazione a Torino, è collocc. in aspettativa per sei mesi dal 1. dicembre.

Calabria comm. Giacomo, consigl. di Cassaz. a Roma, è trasmutato a Napoli.

Pione cav. Tommaso, sost. proc. gen. di Cassaz. a Roma, è trasmutato a Napoli.

Pirchit cav. Domenico, presid. d'appello a Potenza è trasmutato a Lecce.

Caprino cav. Sebastiano, presid. di sezione d'app. a Perugia, è nomin. consigl. di Cassaz. a Roma.

Benedetti cav. Antonio, presid. di sezione d'app. a Trani, è nomin. consigl. di Cassaz. a Roma.

Cerosi cav. Francesco, consigliere appello a Napoli, è nominato consigliere cassazione a Napoli.

Alagna comm. Cesare, consigliere appello a Napoli, è nominato consigliere cassazione a Roma.

Bonacossi cav. Giuseppe, consigliere appello a Brescia, è nominato consigliere cassazione a Torino.

Capaldo cav. Pietro, pres. del tribunale a Roma, è nominato consigliere cassazione a Palermo.

Barracano cav. Matteo, sost. proc. gener. di appello a Napoli, applicato alla procura generale di cassazione a Napoli, è nominato sost. proc. generale di cassazione a Roma.

Hermite cav. Francesco, sost. proc. gen. d'appello a Firenze, è nomin. sost. proc. gen. di cassaz. a Roma.

Durante comm. Nicola, sost. proc. gen. d'appello a Roma, è nom. sost. proc. gen. di cassazione a Torino.

Marsilio cav. Pietro, sost. proc. gen. di cassazione a Torino, è applicato alla procura generale di cassazione a Roma.

Ostermann cav. Leopoldo, cons. d'appello a Roma, è nominato presidente del tribunale di Roma.

Meidichi cav. Salvatore, presidente del tribunale a Salerno, è nom. sost. proc. gen. d'appello a Napoli.

Pacifano cav. Salvatore, cons. di sezione a Potenza, è nominato presidente del tribunale a Salerno.

Ferrajoli Luigi, consigliere d'appello a Palermo, è trasmutato alla sezione d'appello a Potenza.

Bertolini Luigi, giudice a Cagliari in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale.

Per lo Zanzibar.

Sono in Roma i cav. Hyline, Cros,i e Carnignati, nonchè il capitano Cianperio, proxatori della Società fornatisti a Milano per assumere la amministrazione delle dogane e gli altri impiegi già contrati dal Sultano Zanzibar nei territori di qualla costa, sottoposti al nostro protettorato. Essi tratteranno col governo per le relative concessioni.

Dazi doganali.

Le battiture di rame sono assimilate alle cenori di rame e devono essere classificate come rame in fani, rosette, limatare e rottami, voce 211-A della tariffa doganale.

Così un decreto del ministro delle finanze.

Periti medici igienisti.

Ieri sono terminati gli esami a periti medici igienisti. La Commissione, di sei con sei ceotti ne ha dichiarati idonei solo i seguenti 20:

Marenghi Giovanni, Grillo Antonio, Sbriscia Edmondo, Bentivegna Antonino, Valentini Flaminio, Rondelli Alfeo, Cavalieri Vittorio, Sarti Francesco, Cerradi Guglielmo, Ferrati Enrico, Bandi Ivo, Dettoni Augelo, Marzagalli Emilio, Rosasco Giacomo veterinario), Baldassarri Luigi, Marra Rocco (veterinario), Marchi Francesco, Cortona Enrico, Festa Giorgio, Rocca Costanzo.

Tirocinio magistrale

Sono stati autorizzati a tenere il tirocinio magistrale per le proprie sinune i seguenti istituti:

S. Cecilia in Parma — Sotto Signora delle Grazie in Alessandria — Conservatori di S. Apollinare e della Provvidenza, per quest'anno, e per le sole Suore di Carità appartenenti ai Conservatori stessi — Collegio femminile di Sampierdarena — Istituto l'Istituto Ravasio in Genova — Istituto femminile di S. M. Maddalena in Lavorno — Istituto privato Battella in Massa-Carrara — Conservatorio della Divina Provvidenza di Roma.

Per la cooperazione agricola.

Ieri la Commissione per lo studio dei metodi intesi a diffondere i benefici della cooperazione fra le classi rurali, ha ripreso i propri lavori presso il Ministero dell'agricoltura.

R. navi armate.

Il *Garibaldino* è partito da Messina; il *Cartaterone* è partito da Otranto per Zeila; l'*Iride* è partita da Spezia.

La R. nave *Umbria* è partita ieri da Siracusa per Porto-Said.

A bordo tutti bene.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 4. — L'imperatore, che pensa a tutto e dirige ogni cosa, ha anche provvisto all'istruzione dei suoi figli più grandicelli: il principe ereditario Federico Guglielmo, nato il 7 gingno 1883, e suo fratello Eitel Fritz, che ha tredici mesi meno di lui. Entrambi andranno a Ploen, a frequentarvi qual ginnasio: il primogenito sarà iscritto ai corsi della terza ginnasiale, suo fratello a quelli della seconda. Sorveglierà la loro istruzione il maresciallo di Corte von Lyncker.

Signora amena se saranno mantenuti in servizio alcuni dei professori attuali, e se forse sarà rafforzato il personale del ginnasio locale con nuovi professori, tolti dalla prossima università di Kiel. Intanto il castello di Ploen si amplifica e si rinnova in servizio a Loro.

Tutti i comandi, anche i più importanti, i nuovi abitatori vi si recheranno in aprile. L'imperatore andrà a visitarli nel maggio. E' molto probabile che Ploen avrà anche un ricco parco e spazi ospiti possa ospitare degli altri simili. Intanto quattro alunni scelti fra i migliori delle classi giunasiali, saranno compagni di studio degli augusti scolari.

I circoli di Corte hanno ricevuto queste notizie da Pietroburgo: le Czarevitch ha rinnovato anche ora la preghiera fatta alla madre nella prima lettera, quando il governo di Pietroburgo salla Riviera liurre, lasciarlo, cioè, unirvi in pace: — in Czarina sarebbe risolta ad allattare la sua figlietta nata pochi giorni or sono. Così essa si confonderebbe alle donne russine nazionali. Ma l'accesso a questa popolarità nell'imperio spezia tra le donne: una i negozianti di Pietroburgo non sono di gusto, perchè, perchè i doveri della maternità avranno influenza sulle feste invernali di Corte e potranno ritardare.

— Il tribunale d'onore del reggimento a cui appartiene, presso Hanau, la riserva, il cerimoniere di Corte von Hotze, ha votato all'unanimità la sua esclusione dal corpo, perchè invece di sfidare l'ufficiale colpevole von Schrader, lo ricevette per diffamazione. L'incidente fu un seguito del losco scandalo delle lettere anonime che infestarono per due anni la Corte e che lo Schrader attribuì al Hotze. Quest'ultimo mestignulle scandalo salva in una nuova fase.

— La *Istruzione Militare* fatta qui ieri sera da Salvatore Farina interessò specialmente per un episodio che ne formò la lettera lo sugli scrittori italiani e i giornalisti più noti della generazione in tramonto.

Sudermann e Farina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 5, ore 17,10. — Ieri sera all'Associazione della stampa Suderman fece un discorso in onore di Salvatore Farina e delle signore invitate.

La crisi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 5, ore 17,40. — Ieri fu tenuta presso il Cancelliere Hohenlohe una riunione confidenziale cui presero parte tutti i ministri, compreso Koeller.

La riunione durò circa due ore. L'imperatore si recò poi dal Cancelliere e si fece fare una relazione sulla riunione.

I socialisti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 5, ore 19. — Quarantacinque deputati socialisti dichiarano nel *Vorwarts* che in seguito al noto scioglimento delle 11 Società socialiste sfidano la direzione dei partiti ad Anet, Bebel, Liebknecht e soprano.

Mancano al manifesto le firme di altri due deputati socia isti, che sono in carcere.

Essi promettono inoltre di convocare un Congresso al principio del 96.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

Innovazioni a Corte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 5, ore 17,10. — Su proposta del Presidente del Consiglio, conte Badeni, l'imperatore ha disposto che i ricevimenti dei deputati al Parlamento siano invitati ai pranzi di Corte.

Al pranzo di stasera è invitato, oltre i capi della sinistra Boemo tedesca, anche il capo del partito dei giovani czechi dell'opposizione estrema.

Quest'ultimo fatto è molto commentato, quale sintomo del ravvicinamento del governo all'opposizione czeca, mentre la destra tedesca manifesta alla distanza di pochi giorni dalla compurata per la prima volta dell'imperatore al Club militare, è significante per lo *spirito nuovo* che prevale a Corte col gabinetto Badeni.

Luoger cittadin) ono ario.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 5, ore 18,5. — Il comune di Kaltren, presso Bolzano, celebre pei suoi vini e patria del deputato Grandi, capo del gruppo clericale — ha eletto all'unanimità cittadino onorario il dottor Laeger.

Alla Borsa di Vienna.

(8) **Vienna**, 5. — La Camera della Borsa ha deciso di protestare contro la tassa sulla Borsa agli speculatori, che, quantunque abbiano pagato le differenze nella liquidazione della Borsa di Vienna, tuttavia non hanno soddisfatto ai loro impegni verso i mercati esteri.

Il cantiengento ungherese del 1896.

(8) **Budapest**, 5. — La Camera dei deputati dopo discorsi del ministri Lukacs e Fejervary, approva il progetto relativo al contingente per la leva del 1896.

STATI BALCANICI

Sequestro in Rumania.

(8) **Bucarest**, 5. — Eletori del primo Collegio per il Senato:

I partigiani del Governo sono stati eletti in 57 soggi, su 60 vacanti.

Negli altri tre seggi fu eletto un candidato di opposizione senza importanza politica, e vi sono due ballottaggi, di cui uno a Galatz, fra un liberale e l'altro del Governo Catargi.

Il presidente del Consiglio, Stourdza, fu eletto tre volte ed il ministro della giustizia, Stateseo, due volte.

Gli ex-ministri Catargi, Carp, Margiloman e Lahovary non sono stati eletti.

Grande entusiasmo regna in città.

Nota. — Il Senato in Rumania si compone di 120 membri elettivi.

Ogni distretto ha un primo ed un secondo Collegio di elettori. Nel primo devono riunirsi tutti i primi Collegi e il risultato non ha bisogno di commenti, se si pensa che gli ex ministri, ora sconfitti, fino a tre mesi fa e per dieci anni, furono alla testa del Governo.

SPAGNA

Lo scioglimento delle Cortes.

(8) **Madrid**, 5. — Il *Corres* prevede che il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, otterrà dalla Reggina-Reggente il decreto di scioglimento delle Cortes.

Lo scandalo di Madrid.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Madrid, 5. — Anche la Spagna ha scuito il bisogno del suo scandalo. Le rivelazioni del marchese di Cabrinana sulle malversazioni commesse al municipio di Madrid e nelle quali sarebbe coinvolto anche un membro del gabinetto Canovas, il Bosch, antico alcade di Madrid, eccitano profondamente la pubblica opinione in Spagna.

Il Bosch se ne è appellato al tribunali, qualificando il Cabrinana di diffamatore e calunniatore.

La stampa liberale spagnuola, ricordando il marcio che tutti sapevano esistere nell'amministrazione municipale madrilena, si fa eco delle accuse e reclama il rilitro del ministero conservatore.

La stampa conservatrice, con a capo l'*Espectacion*a, il Bosch e adirittura, che il Cabrinana, affesto da manie persecutorie, si è fatto interamente dei rancori dei silvelisti.

Comunque sia, questo scandalo ha reso difficile la posizione del gabinetto Canovas. Si dice che persone autorevoli si stanno rivolte direttamente alla Regina-Reggente perchè obbliglii il ministero a fare la lince sul lesco affare.

Altri dicono che il Canovas ed i suoi colleghi sono decisi a ritirarsi se la Regina non dà loro un attestato di piena fiducia.

Come si vede la situazione è delicata e potrebbe risolversi in una crisi, la quale, nel momento attuale, non sarebbe senza gravità, poichè si crede generalmente in Spagna che un ministero liberale non avrebbe l'autorità sufficiente per condurre a buon termine gli affari di Cuba.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 5 il *Perseo* è partito da Montevideo per Rio-Janeiro diretto a Barcellona (Genova; a *Adria*, proveniente da Genova, ha proseguito da San Vincenzo diretto a Rio-Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 6 dicembre 1895.

La

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Né hanno certamente dimenticata la fuga del più giovane tra loro, costretto, più tardi, dalla ferezza del fato a ritornare nel luogo dove era stato complice dell'efferato delitto.

Era Luigi Armand.

Spaventato, era tornato a Parigi; ma qui non ra possibile restare.

Marco glielo ripeteva continuamente:

— Non farmi lo sciocco: pensa che una tua parola è la rovina... e si tratta di ghigliottina. Dunque, andiamocene in santa pace. Qual che è fatto, è fatto. Coraggio: sei uomo o no?

E bisogno partire.

Ma, al momento di abbandonare Parigi, Armand impostò una lettera per la maggiore delle sue sorelle: lettera che qui riproduciamo integralmente, perchè è la più terribile delle accuse, ed al tempo stesso la più efficace delle scuse.

" Cara sorella mia,

" Quando questa lettera ti sarà consegnata, io avrò lasciata per sempre la Francia, e per non ritornarvi mai più.

" Non ho avuto il coraggio di venirti a salutare, benchè mi trovi da due giorni a Parigi; non ho potuto.

" Avrei dovuto dirti una cosa che mi fa gelare d'orrore alla sola idea di dovertela scrivere. Almeno ricevi in la sincera confessione del tuo infelice fratello.

" Fanny è morta assassinata sotto i miei occhi; e la fatalità mi ha fatto il complice necessario e involontario di questo orribile delitto.

" E' necessario ch'io ti dica che ella è stata colpita dall'uomo che è, da tre anni, il mio cattivo genio? quegli, al quale ormai, ahimè, mi legano i legami orrendi del misfatto? Egli s'è servito di me per attrarre la vittima in un tranello, e l'ha scannata innanzi a me... ed io non l'ho ucciso! ed io sono tornato con lui! e domani partiremo insieme: ed io non lo lascierò più!

" Oh, come devi giudicarmi infame!

" Eppure, no.

" Ti giuro per la santa memoria del mio povero babbo, sulla vita preziosa della nostra mamma adorata, ti giuro che sono innocente!

" Non ho nè premeditato, nè previsto il delitto.

" Marco ha odiosamente abusato del suo ascendente su me, ed io sono rimasto ingannato dalle sue sataniche astuzie.

" Sì forte, coraggiosa, sorella mia; ed ascolta la storia di questo viaggio fatale.

" Tu sai quello che io soffriva in casa mia; sai quanto mi ha reso infelice la disordinata gelosia di mia moglie, passione atroce che doveva perdercì ambedue.

" I tuoi consigli, la tua stessa influenza erano riusciti a calmarla per un po' di tempo: ma in questi ultimi mesi la mia vita era divenuta intollerabile, insopportabile.

" Quante volte ho lo pensato a fuggire, sì da mettere l'Oceano tra Fanny e me!

" Ma non avevo i mezzi per partire. Oh, se li avessi avuti !...

" Che fare all'estero, senza denaro, senza appoggi, senza raccomandazioni?

" Io mordevo smaniose e stanco il morso, e pensavo intanto che solo la morte avrebbe potuto liberarmi.

" Quante volte, ma che, ho pensato al suicidio — una posizione lucrosa.

" Che debbo dirti? mi pareva di aver toccato il cielo col dito, e non esitai un solo istante ad accettare.

" Ahimè, aveva contato senza la gelosia di Fanny, che dichiarò d'esser pronta a tutto piuttosto di lasciarmi partir solo.

" Allora Marco inventò il nostro preteso viaggio e la scritta con una compagnia comica del Belgio: mi propose di partire tutti insieme, noi due e lei, giacchè non era possibile fare altrimenti, ma con l'intento di abbandonarla, allorchè saremmo giunti al confine del Belgio.

" Io mi prestai a questa indegna astuzia; e questa prima debolezza, della quale non avrei mai potuto prevedere le conseguenze, mi ha spinto irresistibilmente al delitto.

" Tu devi ricordarti del primo gennaio, il giorno in cui ti ho salutata senza dubitare davvero che non avrei dovuto rivederti mai più.

" La vigilia ancora io avevo fatto di tutto per persuadere Fanny a restarsene in Parigi, promettendole che ci avrebbe raggiunti al più presto. No, la fatalità la traeva alla sua rovina: alla ha voluto venire con noi.

" Oh, non fosse mai partita!

" Secondo il piano che Marco mi aveva proposto, noi dovevamo trattenerci in una qualunque città del Belgio, finchè ci si fosse presentata l'opportunità di allontanarci, lasciandola all'albergo: allora avremmo varcata la frontiera, per andare ad imbarcarci a Dunkerque.

" Con queste intenzioni eravamo partiti il giorno 2, con la diligenza di Valenciennes.

" Occupavamo in tre il *coupé*, e, per la strada, Marco Delaval ha fatto pompa di quel suo spiritaccio che tu conosci così bene; anzi si è dimostrato pieno di premure con Fanny.

" Non avevamo fatto che traversare Mons e Tournay; il 6 alline giungemmo a Courtray, che è città abbastanza ragguardevole.

" Sembrò questa a Marco la più opportuna per praticare il suo disegno, anche per la sua posizione prossima alla frontiera.

" Scendemmo all' albergo del Daino, il primo della città, e quella sera medesima egli cominciò a prepararsi per praticare il suo disegno.

" Dopo avermi dato ordine di non aggiunger parola a quel che avrebbe raccontato, disse a Fanny che una lettera del nostro capocomico diretta a lui ferma in posta, ci obbligava a partire la domani stessa per Bruxelles, donde saremmo tornati la notte seguente.

" Ed allora Fanny disgraziatamente dichiarò che ella aveva una gran voglia di veder Bruxelles, e che la fatica della vettura non le faceva timore.

" Fu necessario, su ciò, cambiare di batterie; e si convenne che saremmo rimasti a Courtray finchè ella si fosse annoiata.

" Io sapevo che a Lille viveva una sua compagna di collegio, e sparavo che un giorno o l'altro le saltasse il ticchio di andarla a visitare.

" Da quel momento uscimmo e restammo assenti tutta la giornata, dando a pretesto alcuni affari urgenti, tanto per aver ragione di lasciarla sola all'albergo.

" In realtà, restavamo chiusi in questo o quel caffè, dove Marco mi accennava cento modi diversi per liberarmi da Fanny.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and fornin Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI **Novara** presso lo Stabilimento **FAUSER & C.**, ed in **Roma VIA** delle **FIAMME**, 19 (S. Nicola da Tolentino).

PREMIATI PRODOTTI SPECIALI della R. Farmacia

Ciaburri

CERRETO SANNITA (Benevento)

Antieloros Ciaburri — pillole lodate dal prof. senatore *Semmola*, comm. *Biondi*, onorevole *Fede*, cavalieri *Bia*, *Ciaramelli*, *De Renzi* — consulenti e primari dei grandi Ospedali di Napoli — come di azione *infallibile* contro la *clorosi*, donde la *pallidezza* nelle donne — L. 3 la boccetta.

Pillole Ciaburri al Bromuro di ferro — lodatissime contro la *debolezza* dei nervi, *isterismo* (ballo di S. Vito), *Malinconia* (Malattia dell'Umore Nero), *Insonnia* — L. 3 la boccetta.

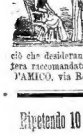
Bromuron Ciaburri (Bromuro di ferro liquido) — usato con vantaggi immensi contro l'*epilessia* e contro le *nevrosi* dei bambini e delle persone delicate pel suo grato sapore. L. **2.50** la bott.

Documenti medici di importanza a richiesta; formole di composizioni interamente svelate.

Vendita in tutte le Farmacie e Case di prodotti chimici

Deposito principale presso l'autore.

Gabinetto Medico Magnetico.



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarenno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO FAMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua gigienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cresolfari, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 900 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito di bottiglie per L. **50**.

Avvisa la sua clientela di tolletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i casi

CHI CERCA CASA legge sempre i nostri **Avvisi Economici**, i proprietari e gli abitati che hanno il loro trattenuto al valigno di questo mezzo di pubblicità che è di grande diffusione e di spesa relativamente mite.

NOVITA' DI PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE
della Casa Editrice E. PERINO di Roma
Prof. FRANCESCO SABATINI

DIZIONARIO GEOGRAFICO UNIVERSALE ILLUSTRATO

a Cent. CINQUE la Dispensa

Il Dizionario Geografico Universale illustrato in 2000 pagine, del Professore F. Sabatini, compilato in più moderno ogni argomento, si rende indispensabile ad ogni ceto di persone, ad ogni classe di studiosi per la sua precisione. Contiene anche note biografiche dei più celebri viaggiatori, carte geografiche e gli stemmi e bandiere a colori di tutte le nazioni del mondo.

Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire CINQUE alla Casa Editrice *E. Perino* riceve a casa sua abbonato all'opera e in ultima ricevera gratis la coperta in tela con fregi in oro per rilegare il volume.

COLLANA ROMANTICA DI CASA SAVOIA
CESARE RUBERTI

I CAVALIERI DI S. MAURIZIO

ovvero DUCA e PAPA

Ogni Dispensa illustrata Centesimi 25 *Cent.* 5

In questo romanzo campeggia la figura di Amedeo VIII che fu poi Papa Felice V, e quella di Anna di Cipro sua sposa, regina di bellezza e di amore.

Per abbonarsi all'opera completa spedire alla Casa *E. Perino*, Roma, un vaglia postale di Lire DUE.

La prima dispensa con Copertina Cent. Cinque

W. MUZZENBURG

IL SIGNORE DEL MONDO

seguito del CONTE DI MONTE-CRISTO

Il Signore del Mondo assetta un fascino unico, non si può leggere un capitolo senza desiderare il seguente, bisogna andare in fondo. — Per ricevere subito il romanzo completo, spedire Cartolina-Vaglia di Lire **3.50** alla Casa Editrice E. PERINO, Via dei Lavatori, 38 - Roma.

Conserva pomodoro

purissima concentrata.

Produzione Propria (Salerno - Alighero). Pacco postale di **3** kg. a L. **3.60**.

Si spedisce contro importo dalla **cooperativa Agricola italiana**, *via Gioberti, 6 — MILANO.*

AGRICOLTORI

Domandate numeri saggio *gratis* alla *Gazzetta Agricola* settimanale.

Abbonamento annuo L. 3,50

MILANO - Via Giulini, 8 - MILANO

La Brianzola

MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA

e formaggi Parmigiani finissimi

Via della Vite, 47-48

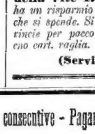
Genere di primissima qualità

garantito di assoluta panna di latte.

VERO BURRO PER TRE E PER TAVOLA

Arriva freschissimo

TUTTI I GIORNI



Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.

Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

(Avviso alle famiglie)

Acquistando il burro al magazzeno di **Via della Vite 47 e 48** *(cinquello la Posta) si ha un risparmio di cent.* **30** *per ogni lira che si spende. Si fanno spedizioni nelle Provincie per pacco postale, a seguito richiesta con cart. vaglia.*

(Servizio telefonico).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Carusarari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 846

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE dei Fratelli R. 24 e via Firenze 3. Carbone di prima qualità Cannelle e Ciocciaria. Balle di campagna L. 3. Legna, Mattonelli, Carboncelli da forno, Cacco e Carbone artificiale con forte risparmio. 847

PIZZICHERIA E ARTEBIANCA benavviata, buon incasso, buona posizione, codesi subito causa partenza. Ottimo affare, capitale L. 300. Rivolgersi Casa Commerciale Via Pie' di Marmo 28, Sig. Volpi. 850

FAVOREVOLE OCCASIONE Codesi accreditata Latteria in via Castro, angolo via Paolee, con stigli, generi, avviamento, prezzo convenientissimo. Per le trattative Via Coronari N. 254. 874

CERCASI AMMINISTRATORE negozio avviatissimo, deposito Stabilmente Stabilmente (fabbricazione, drogheria, ecc.) dispongo lire duemila contanti per ampliarlo e buona garanzia amministrazione. Scrivere Marcantonio Spagni, Monte Rotondo. 876

ALBUCCI ED ALTRI ALBERI si vendono Via Appia Nuova 6, angolo via Paolee, con San Filippo 4. 878

ELEGANTE CARROZZINO a due posti codesi per piccolo cavallo. Vendesi L. 250 Piazza Fiammetta N. 11. 879

ELEGANTE VILLINO non ultimato, Posizione splendida, vendesi per L. 45,000. Altro bellissimo affittasi subito in ameno posizione. Rivolgersi Casa Commerciale Via Pie' di Marmo 28. 884

FORESTIERE vendereble pianoforte a coda. Prezzo discretissimo. Occasione dunita lire. Indirizzarsi S. S. 40, fermo in posta. 886

LA CASA COMMERCIALE WAY di Via Venti Settembre 28, (fondata nel 1876), oltre alla vendita di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Villini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti avviati, nonchè della vendita di villini e appartamenti mobiliati e vuoti per incarico speciale dei Proprietari. 889

NEGOZIO DI MERCERIE si cede per motivi di famiglia, con buona clientela, splendida posizione, ottimo affare sicuro. Rivolgersi al negozio di Via Filamano 41 gennaio S. Nicola da Tolentino dove è ancora vivissimo una vetrina da vendere. 892

ANTRACITE INGLESE Il migliore e più economico fra tutti i combustibili minerali, mite dai carboni per uso fucine. Consegna a domicilio in pacchetti da 20 e più chilogr. Deposito Via della Vite 68. 894

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazzo. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 8, piano quinto. Le chiavi al portiere.

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI composti mobili a nuovo di 8 ambienti l'una, con tutte le moderne comodità, a Via Serpenti N. 150 presso Via Nazionale. Rivolgersi al portiere. 898

DUE QUARTIERI E BOTTEGA Via Banchi Vecchi 128-124 piano primo, 3 camere e cucina; al terzo, 6 camere e cucina. Progetto del Corso Vittorio Emanuele. Angolo. 904

VIA FIRENZE N. 8 p. 4, prospiciente il largo dietro il Teatro Costanzi, Cinque camere, cucina, fontanina e cantina, fire 50 annuali. In via Nazionale N. 73, bottega con grandi magazzini annessi, Lire 40 mensili. 907

TRITONE 80 (presso Via Due Macelli). Eleganti appartamenti 4, 5, 8, 12 camere, cucina, terrazza, cantine, vasche. Espozioni mezzogiorno. Prezzi miti. Dirigersi al portiere. 907

VIA POLI N. 25 Due divisi appartamenti al p. t. composto di sei camere, cucina, con acqua, due cessi, cantina, gas scala, portiere ecc. 910

SI AFFITTA Casa di sette vani in Via Pontina 17, con terrazza, splendida vista sulla città e marina, vani coperti, vasche e cantina. Pigione conveniente. 911

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato composto di sette stanze, cucina, camera da bagno. Via Gregoriana 28, piano terra. Ottime condizioni. 895

PRESSO IL CORSO in Via Montecatini N. 5 piano terreno e volendo anche un 3. Appartamento di 7 vani. Scale marmo, vasche per lavare, gas e portiere. 888

D'AFFITTARE APPARTAMENTO signorile in via Torre N. 172 piano 4. N. 14 vani, due ingressi, camerini, due cucine con acqua Marcia, cantine, bagno ecc. Servizio interno per gas, Scala di marmo, gas e portiere, ecc. Volendo si può dividere in due appartamenti. 908

CENTRALISSIMO, VIA DEL MORTARO 19 tra Piazza Poli e il Largo del Tritone, d'affittasi subito bello appartamento ammobiliato a nuovo, con 15 belle stanze tutte comodità moderne, 8 camere libere quasi tutte a mezzogiorno e volendo anche un altro piccolo appartamento. Secondo piano. - Stesso casa grazioso appartamentino signorile a mezzogiorno. 4 piano, 3 stanze e cucina. Piano terra grandi locali. 882

VIA BANCHI VECCHI N. 135 a 140, incontro Santa Lucia del Gonfalone, Ingresso Vicolo Cellini N. 22. Varii appartamenti di 3, 8 ed 8 camere, rispettivamente mezzogiorno. Gas, acqua Marcia. Pigioni economiche. 873

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Appartamento piano terreno - Tre camere cucina ultimo piano. - Locali terreni, magazzini, cantine, vasche. Espozione mezzogiorno. Prezzi miti. Dirigersi al portiere. 897

ANGOLO DEL CORSO Via Collegio Romano 16, secondo piano, affittasi appartamento per abitazione ed ufficio. Visibile tutti i giorni. Per trattative rivolgersi Via Nazionale 96 p. p. 890

CINQUE CAMERE INTERNE gas e portiere; affittasi fire 30. Corso 79 primo piano. Visibili dalle ore alle dodici. 891

CENTRALE appartamento di 8 camere, cucina, scuderia, rimessa ecc, affittasi in via Nazionale 238 piano 3. (Piazza Venezia). 876

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 2, (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al pasto. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 26 piano sti. 900

PRODUTTORI NEGOZIANTI VINO E OLIO Offrasi bottiglie fortissime varie forme e ce ori a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Deposito generale di Acque minerali di Grosseroge Bellotti, 8, Clandio, 38, Roma. 879

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,-	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,37	—	14,—	19,1	22,—	—
Firenze-Milano	—	—	8,—	9,30	14,30	23,19	—
Terni-Avezzano	—	7,10	9,—	11,30	16,30	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,30	16,5—	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	23,—	—	22,17
Frascati	—	7,20	10,—	12,30	15,—	17,25	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,2	—	—	17,30	—
Albano-Marino	—	7,14	10,—	12,51	—	17,30	—
Velletri-Terracina	—	6,47	—	11,47	15,36	—	—
Roccigliese-Viterbo	7,2	10,—	—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	12,02	18,1	20,10	—
Pisa	8,34	—	13,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	22,—	23,20
Milano	6,30	—	10,30	—	—	22,—	—
Ancona-Foligno	5,45	11,50	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	11,50	—	14,30	—	21,45	—
Tivoli-Avezzano	—	8,—	—	14,10	18,20	22,52	—
Tivoli	—	7,30	—	14,10	—	22,52	—
Civitavecchia	8,34	—	10,30	15,30	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,20	12,45	17,20	19,30	—	—
Nettuno-Anzio	7,50	12,40	19,24	19,45	—	—	—
Marino-Albano	7,05	9,30	—	14,30	19,45	—	—
Velletri-Terracina	9,40	12,29	15,—	19,—	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,32	—	15,36	—	—	20,32	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,15	17,40	Centro	
Bagni a.	6,36	7,36	10,36	12,15	18,46		
Tivoli a.		6,10	9,17	12,20	18,46		
Tivoli p.		6,46	9,56	11,56	15,36	18,15	
Bagni p.		7,26	10,33	12,33	16,16	18,55	
Roma a.		8,28	10,40	13,21	17,20	19,35	

FIASCHETTERIE LAURINI Carso Vittorio 209 - Marianna Dionigi 53 - Tritone 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani scelti, Montepulciano, colline Pisane. Fiasco litro 75, 5,50. Distribuzioni ai rivenditori. 876

BUONISSIMA TABACCHERIA liquori e generi diversi codesi subito causa partenza, buon incasso, splendida posizione, positivo contratto, poca spesa, vendesi. Rivolgersi Casa Commerciale signor Volpi, Via Pie' di Marmo 28. 882

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA DISTINTA FAMIGLIA italiana che voglia prendere in pensione per l'inverno due coniugi inglesi che desiderano imparare l'italiano e non vorrebbero trovarsi con altri forestieri. Dirigere lettere al Col. H., 73 v. Aurelia Isna int. 1. 879

LINGUA TEDESCA Il Professore Federico von Wasrondorf, Via Margana 42, dà lezioni a prezzi miti e corsi a 5 lire mensili. 887

DISTINTA SIGNORINA INGLESE darebbe lezioni della propria lingua, o si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Soggiorno presso primarie famiglie di Roma. Dirigersi per lettere Miss A. C. 73, Via Aurelisna int. 1. 885

Stabilimento del **POPOLO ROMANO**
Tipi della Ditta Roes & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgeo-Wirth, Lipsia

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'attitrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Cavlotta Way; Via Venti Settembre, 28. Recapito N. 3. Si assumono informazioni e si fornisce dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 902

SIGNORINA PARIGINA sarti 32, redattrice, con buone referenze, insegnante, desidera collocarsi presso buona famiglia, Hanno servito nelle prime case di Roma e buona posizione. Rivolgersi dal portiere Corso Vittorio Emanuele 142. 870

INDICATORE GENERALE DI ALLOGGI Via Pie' di di Marmo 28, indirizzi di appartamenti, Ville e camere vuote e mobiliate presso distinte famiglie in qualunque punto della città. Espozione mezzogiorno. 871

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato di due camere e salotto affittasi Via Borgognona 32, angolo Bocca di Leone. 871

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato di 1 camere, camerino, cucina, fontanina, luce, in sobborgo sulla via, panoramico, Ingresso libero. Locanda via Cavour 210 dalle 10 dalle 12 alle 13. 872

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente mobiliato di 2 camere e cucina (tutto libero) affittasi subito, molto adatto per signora sola, o famiglia piccola. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. - N. B. presso detta Casa trovasi ottimo cloaco di appartamenti, Villini d'affittare. 877

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 3, presso Via Archimedi, affittasi elegantemente, esposta a mezzogiorno, con ingresso esclusivo, con libero presso distinta famiglia, mobiliato direttamente al 3 piano. 718

DUE CAMERE mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 238 piano 3. Ingresso Marzio al p. 2.

GRANDIOSO MAGAZZINO Circo Agonale N. 27. Far trattative Corso Vittorio Emanuele 207, piano. Parrone 196. 887

D'AFFITTARSI SUBITO Camera da letto e salotto mobiliati, separati, latino, o sufficientemente mobiliati, servizio, ogni comodità. Ingresso libero, buona esposizione in Via della Minerva N. 3 p. 1. al cancello. Cenni. Visibili sino alle quattro pom. 887

VIA DELLA MERCEDE 37 Camera e salotto mobiliati liberi. Cesso libero. Ingresso completamente libero dalla famiglia distinta. 891

EST LOCANDA Bottega in via Urbana N. 25, con due camere e cucina, due grandi magazzini e cucina, grande cortile, per lire 35 mensili. Trattative dal proprietario Via Alessandrina N. 43 piano 2. Rinaldi Pietro. 849

ON LOUE I APPARTEMENT splendide. Exposition au midi, cet joulement vient d'être remonté de N. Louise, du Rome. S'adresser Maison Way, Rue Venti Settembre, 28, Roma.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, prossimo centralissima presso Piazza di Venezia - Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 894

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Roma non essere crudele e di non continuare a martoriarmi. Alla posta troverà una mia lettera, la prego di AMOR.

Vita mia (!) Le ingegnabile: non avete cuore! La vostra ultima, incredibile perfidia, richiamerà su di voi la maledizione del morente!... Non vorrò alla festa.. " Addio ! "

Argo Prendi subito lettera posta rispondendo tuono distanziata.